



GIUSEPPE MEDICI
MINISTRO DEL TESORO

DISCORSO SUL BILANCIO DEL TESORO

PRONUNCIATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
IL 28 MARZO 1956

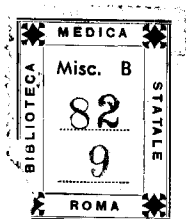


Mex B 129

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1956



GIUSEPPE MEDICI
MINISTRO DEL TESORO



DISCORSO SUL BILANCIO DEL TESORO

PRONUNCIATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
IL 28 MARZO 1956

Misc. B
829



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1956

Stampato in Italia - Printed in Italy

Roma, 1956 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

Signor Presidente, Onorevoli Deputati!

Le mie prime parole vogliono essere un fervido ringraziamento a coloro che, durante due discussioni per me memorande, hanno portato un così chiaro contributo di esperienza, di dottrina, ed anche di passione politica, alla migliore conoscenza della struttura economica del nostro Paese e dei problemi ad essa relativi. Un vivo ringraziamento ai relatori, che poco fa ci hanno dato prova del loro sagace spirito illuminato.

In Italia, grosso modo, il reddito nazionale per l'anno 1955 risulta di circa 12.000 miliardi di lire. Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni ne prelevano con le imposte circa 2.600 miliardi, pari al 22 per cento. Se si aggiungono, per quanto di natura diversa dalle imposte, i 1.100 miliardi di contributi previdenziali si arriva ad un prelevamento complessivo di 3.700 miliardi, pari al 31 per cento del reddito nazionale.

Inoltre la pubblica amministrazione contribuisce in misura notevole al raggiungimento dei 3.000 miliardi di lire di investimenti lordi, poichè lo Stato, le sue aziende autonome e gli enti pubblici territoriali vi hanno concorso con circa 900 miliardi, cioè con il 30 per cento.

La struttura del nostro bilancio è propria di un bilancio di pace, di assistenza sociale, di progresso economico. Infatti, mentre gli oneri per la sicurezza interna e internazionale risultano aumentati di 40 volte rispetto al 1938, gli oneri di carattere economico e produttivo sono aumentati di 109 volte, le spese per la pubblica istruzione di 143 volte e quelle a carattere sociale di ben 211 volte. I punti deboli del bilancio sono, tuttavia, rappresentati dalla sua rigidità, dalla ingente spesa per il personale e dalla esistenza di alcune gestioni fortemente deficitarie.

IL DISAVANZO

Negli ultimi dieci esercizi, su 5.000 miliardi di lire di disavanzo finanziario complessivo, abbiamo fatto ricorso al risparmio per 3.000 miliardi e abbiamo coperto altri 500 miliardi o con anticipazioni della Banca d'Italia o con altre operazioni di tesoreria. Restano perciò 1.500 miliardi di eccedenza passiva nella gestione dei residui, di fatto ridotti a 1.200 miliardi di lire per effetto di miglioramenti già acquisiti.

A coloro che hanno parlato di linguaggio keynesiano, vorrei ricordare che le teorie, e specialmente le visioni di questo eminente economista, devono essere correttamente interpretate.

Io non sono un adoratore dell'idolo del disavanzo: idolo proprio dei nuovi cultori di un feticismo finanziario che conoscerà soltanto un domani di lutti e di rovine. Tuttavia, il disavanzo può avere, come ha oggi in Italia, una sua parziale giustificazione quando ci si propone, ricorrendo al risparmio, di compiere opere produttive e, come è stato fatto dai passati governi, di finanziare la ricostruzione.

Ma quando il disavanzo supera per volume il risparmio che spontaneamente il cittadino reca alla pubblica finanza, allora si entra in una fase patologica che può condurre a gravi conseguenze. Ecco perchè bisogna combattere il disavanzo. Soltanto così noi ci potremo, tra l'altro, preparare a soddisfare le scadenze inesorabili che con la primavera del 1959 si presenteranno per 314 miliardi di buoni del tesoro novennali. Ne seguiranno altre e cioè:

Anno	Ammontare in miliardi di lire
1960	116
1961	147
1962	224
1963	192
1964	229
1965	194

I governi che si rispettano sono quelli che mantengono fede ai loro impegni; e noi dobbiamo soprattutto essere fedeli ai risparmiatori che credono nello Stato e ad esso affidano i loro risparmi. Bisogna cioè ricordarsi che soltanto se saremo sempre pronti a pagare i nostri debiti (come ha ammonito ieri sera l'onorevole Pella, e di ciò lo ringrazio) troveremo nuovi crediti che ci consentiranno di continuare quel programma di espansione economica, che riconosce negli investimenti pubblici una delle sue ragioni di successo.

D'altronde la storia finanziaria del nostro Paese sta ad ammonirci che il disavanzo non è fatalmente connesso con la nostra struttura economica, chè anzi per una lunga serie di esercizi il lavoro e il sacrificio del popolo italiano hanno reso possibile il pareggio del bilancio. Dal 1870 ad oggi corrono invero 86 esercizi, dei quali 56 con un bilancio in deficit e 30 con una eccedenza attiva, che per almeno 17 anni è stata sostanziale.

Il senatore Gava, in un discorso pronunciato al Senato nell'aprile 1955, ha illustrato un altro punto debole del nostro bilancio: la sua rigidità.

Se si considerano le seguenti quattro *cause di rigidità del bilancio*, e cioè gli oneri per il personale, gli interessi per il debito pubblico, le pensioni di guerra e, infine, le spese inevitabili connesse con le entrate, noi constatiamo che nell'insieme tali spese sono passate da 488 miliardi nell'esercizio 1947-48 a 1.363 miliardi nell'esercizio 1955-56. La loro incidenza sul totale della spesa è dunque aumentata dal 29 al 50 per cento e nel bilancio preventivo del 1956-57 hanno subito un ulteriore incremento, risultando di 1.487 miliardi, pari al 51 per cento della spesa effettiva.

È altresì doveroso ricordare che negli anni scorsi furono approvate dal Parlamento numerose leggi che, mentre risolvevano alcuni problemi urgenti della nostra vita civile, ponevano però a carico della collettività i relativi oneri. Da calcoli compiuti dai miei collaboratori risulta che il bilancio in discussione è gravato da spese dipendenti dall'iniziativa parlamentare per 300 miliardi, dei quali 210 votati in forma diretta e immediata su proposte di legge o emendamenti a progetti governativi; e 90 deliberati su richieste della Commissione parlamentare per l'attuazione della legge delega. Va rilevato che la resistenza agli emendamenti spesso non è riuscita efficace, in quanto l'indicazione nel testo governativo dei

direttamente o indirettamente amministrato dallo Stato, la sostanziale capacità di acquisto dei salari, degli stipendi e dei redditi di quei risparmiatori che hanno avuto e continuano ad avere fiducia nello Stato, sarà garantita.

Il punto fondamentale della vita economica restano i prezzi. Si può teorizzare sulla sintomatologia dell'inflazione, ma un solo mezzo di misura efficace si presenta per stabilire se la capacità di acquisto della moneta è diminuita o è aumentata, e sono i prezzi. Ora, nel nostro Paese, come ha dimostrato l'onorevole Zoli, l'indice dei prezzi all'ingrosso è rimasto sostanzialmente costante, mentre è aumentato, sia pure lievemente, l'indice dei prezzi al minuto.

Le ragioni di questo divario sono complesse, ed è semplicistico accusare soltanto il sistema di distribuzione di una responsabilità che grava anche sul consumatore, diventato più esigente, non solo sulla qualità delle merci, ma anche sul modo con il quale le stesse devono essere presentate, consegnate o recapitate a casa.

Però, ciò non toglie che il costo di distribuzione in Italia sia alto. Secondo un'indagine recente, le cui conclusioni sono fondate sull'analisi della matrice delle interdipendenze strutturali dell'economia italiana, costruita sullo schema del Leontief, del quale ci ha parlato due giorni fa l'onorevole Di Stefano Genova, risulta che il costo del commercio dei prodotti agricoli e alimentari è pari a circa il 21 per cento del valore complessivo delle merci destinate sia ad usi industriali sia agli usi finali del consumo e delle esportazioni; mentre, ad esempio, negli Stati Uniti, lo stesso costo supera appena il 9 per cento. Se, poi, si considerano insieme a quello commerciale gli altri oneri che il prodotto sopporta prima di giungere alle sue destinazioni finali — e cioè il costo della trasformazione industriale del prodotto diretto del suolo o degli allevamenti e il costo dei trasporti — si hanno i seguenti risultati: 44 per cento del valore finale della produzione in Italia; 32 per cento negli Stati Uniti. Ciò significa che mentre da noi il valore dei prodotti nel tragitto che va dal produttore al consumatore o, nel caso di materie prime, agli altri settori produttivi, aumenta quasi dell'80 per cento, negli Stati Uniti aumenta soltanto del 47 per cento.

Va osservato, altresì, che il nostro sistema della scala mobile opera soprattutto quando aumenta il costo della vita, mentre non è altrettanto efficace quando si verificano diminuzioni. E, siccome il sistema del calcolo bimestrale può determinare gli scatti della scala mobile per circostanze stagionali e non per ragioni durevoli, ne possono derivare, con l'automatico aumento dei salari, delle spinte inflazionistiche che in dati momenti possono riuscire sensibili.

Da ciò, la necessità di rendersi conto che vi sono situazioni di fatto che meritano un più realistico e obiettivo esame; e su questo punto spero di trovare la comprensione e la collaborazione delle organizzazioni sindacali, anche perchè, in sede scientifica e da più parti aventi talora interessi contrastanti, è stata riconosciuta sostanzialmente corretta la richiesta di un diverso calcolo dell'indice del costo della vita.

INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA

Sono convinto che nel mondo moderno la democrazia può avere una vita serena soltanto se la stabilità della moneta sarà accompagnata da un alto grado di occupazione dei lavoratori. In verità, se la stabilità della moneta resta la fondamentale condizione della nostra vita politica ed economica, tuttavia essa non basta a garantire la civile convivenza degli Italiani, perchè occorre ridare la speranza ai molti che ancora oggi cercano senza fortuna una occasione di lavoro.

La difesa della capacità di acquisto dei salari e degli stipendi e in generale dei redditi degli Italiani deve essere perseguita attraverso una politica economica che esalti l'iniziativa dei privati imprenditori, e quindi l'occupazione, e stimoli altresì la più alta efficienza della pubblica amministrazione.

Basta ricordare che l'agricoltura ed il commercio vivono nella sfera della privata iniziativa e che ad essa, fra l'altro, appartengono anche l'artigianato, la piccola e media industria ed il fervido mondo delle cooperative, per essere certi che in Italia l'iniziativa privata non solo non è mortificata, ma domina la più vasta area riservata alle attività economiche.

Oso dire che questi sono tempi favorevoli per coloro che, dotati delle autentiche virtù dell'imprenditore, si propongono di dar vita a nuove aziende, oggi che la tecnica progredisce rapidamente, cosicchè antiquati ci appaiono gli impianti di ieri, oggi che il progresso, esaltando il rendimento della genialità creatrice degli imprenditori, tende ad eliminare rapidamente dal mercato gli inetti e gli incapaci.

Se nella economia italiana la privata iniziativa esercita la funzione fondamentale, bisogna ricordare che essa non è e non può essere esclusiva. Le confusioni frequenti e talvolta maliziose che si fanno in questa materia, e cioè sulle aree di stretta competenza dei privati rispetto a quelle dello Stato, consigliano di precisare che di regola fra l'iniziativa privata e quella dello Stato non vi è, nè deve esservi, contraddizione, ma collaborazione e, in alcuni casi, salutare concorrenza. È da aggiungere che le più inutili battaglie si combattono proprio sui ben vigilati confini delle rispettive competenze, mentre i settori occupati dagli enti pubblici non sono sempre gestiti con la cura che meritano.

Spesso occhi avidi fissano il terreno di competenza altrui, trascurando quello proprio e dimostrando così che stravaganti preoccupazioni di prestigio spesso distraggono dal compito che ciascuno ha nel suo normale campo di competenza.

Siccome crediamo, come riconosce la nostra Costituzione, che l'iniziativa privata sia alla base dell'economia italiana, la nostra politica sarà sempre diretta a creare le condizioni affinchè gli uomini di iniziativa, e specie la grande maggioranza costituita da imprenditori di mezzi limitati, possano, recando il loro indispensabile contributo all'umano progresso, raccogliere e conservare il frutto del loro lavoro. La nostra politica sarà costantemente diretta a creare le condizioni monetarie e creditizie che permettano il fiorire delle iniziative, ad eliminare o almeno a ridurre le dannose conseguenze delle strutture monopolistiche, che il mondo moderno di frequente porta con sè, e a impedirne la formazione di nuove.

So bene che nella realtà non esiste il perfetto mercato ipotizzato dagli economisti; so bene che questo nostro mondo economico è un mondo di monopoloidi, so bene che gli uomini — tutti gli uomini — cercano istintivamente di crearsi e poi di conservare posizioni di privilegio, cioè di

monopolio. Ma appunto perciò il dovere dello Stato resta quello di combattere questa naturale attitudine alla pigrizia e di creare costantemente le condizioni che mantengano vivo lo spirito alacre dell'uomo.

In questo nostro mondo c'è certamente posto e gloria per tutti: sia per i privatisti più esclusivi, i quali hanno ancora un immenso spazio in cui operare con successo, sia per lo Stato ed i suoi numerosi enti pubblici, ai quali il legislatore ha attribuito compiti imponenti. Ai fautori strenui ed intransigenti dell'iniziativa privata bisogna perciò ricordare che i loro veri nemici non sono tanto coloro che sostengono la necessità di affidare nuove funzioni allo Stato, quanto quei privati — ahimè troppo numerosi — che hanno un'irresistibile tendenza a creare ed esercitare monopoli. E quando parlo di monopoli non mi riferisco soltanto ai grandi complessi di alta efficienza tecnica e di perfetta organizzazione commerciale, ai quali persino un insigne economista, lo Schumpeter, riconosce, nonostante tutto, una funzione di progresso, ma anche a quel triste e chiuso mondo di « miserabili » monopoli che vivono all'ombra di cristallizzazioni legali e così resistono ai salutari stimoli della concorrenza.

Se veramente si ama il metodo della privata iniziativa, se si desidera che tutti forniscano liberamente il contributo del proprio lavoro e che un crescente numero di uomini affronti il suo destino a capo di una impresa che, per piccola che sia, ha sempre in sé il dono divino di una insostituibile libertà creatrice, allora bisogna anche accettarne tutte le conseguenze.

È la permanenza di situazioni di monopolio che giustifica le proposte di coloro che vogliono statizzare le aziende monopolistiche oppure costringerle con altri mezzi — quali sono le leggi antitrust — ad operare secondo i principi della libertà.

I FINI DELLO SCHEMA DI SVILUPPO

I fini della nostra società civile e politica, quali sono precisati nello *Schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito* presentato dal senatore Vanoni, non sono più quelli di una politica di potenza, che giustificò le grandi spese militari, sopportate dal popolo italiano nei venti anni tra le

due guerre, ma quelli di una società che vuole dedicare tutte le sue energie affinché i suoi cittadini conseguano il massimo di occupazione e migliorino nello stesso tempo il loro tenore di vita. È quindi necessario dare adeguato rilievo ai fini che si propone il piano di sviluppo del reddito e dell'occupazione, ed è altresì necessario ricordare che l'aumento del reddito nazionale è la via più sicura, anche se non è la più immediata, per giungere ad un'equa distribuzione del suo maggior volume. Questa affermazione sembra confermata dal tipo di distribuzione del reddito in atto nei paesi di maggiore sviluppo economico, come, ad esempio, la Svizzera, i Paesi Bassi, i Paesi Scandinavi.

Ho detto via più sicura ma non più immediata, anche perchè — secondo alcuni — vi sarebbe una parziale contraddizione tra l'esigenza di aumentare rapidamente il volume del reddito e la non meno importante esigenza di conseguire un minimo di perequazione nella sua distribuzione. E siccome noi respingiamo le lusinghe dei metodi che permettono di attingere il più rapido sviluppo del reddito, cioè la più rapida ed alta utilizzazione delle risorse naturali ed umane con la negazione della libertà oppure con la negazione della solidarietà verso gli inermi che più soffrono, dobbiamo dichiarare che nel piano che porta il nome del senatore Vanoni troviamo una felice indicazione delle linee da seguire dal nostro popolo per garantire con lo sviluppo del reddito un alto grado di umana solidarietà.

In sostanza i fini del detto schema di sviluppo, che sono anche i nostri fini, appaiono essenzialmente rappresentati dalla graduale eliminazione della disoccupazione e dalla riduzione della sperequazione nella distribuzione del reddito: fini che, per essere perseguiti congiuntamente ad un graduale aumento della produttività e ad un sostanziale incremento del volume del commercio estero, richiedono un ampio sviluppo del reddito nazionale.

Occorre cioè pervenire ad una espansione produttiva che garantisca l'auspicato alto grado di occupazione dei lavoratori. Ma l'espansione produttiva appare strettamente legata alla possibilità di aumentare il volume del nostro commercio internazionale.

Ora la bilancia dei pagamenti, se continua a chiudere i suoi conti in maniera soddisfacente, palesa però deficienze organiche che non bisogna

dimenticare. Infatti, la bilancia commerciale è ancora passiva per circa 500 miliardi di lire all'anno e quella dei pagamenti — nonostante l'apporto del movimento dei forestieri, delle rimesse degli emigrati e di altre partite invisibili — di circa 250 miliardi di lire annue; passivo sino ad oggi coperto sia con gli aiuti economici sia con movimenti di capitali.

È confortante constatare la minor dipendenza dagli aiuti economici; in loro luogo hanno assunto e tendono ad assumere importanza crescente gli apporti di capitali esteri, sia sotto forma di mutui accordati da Enti pubblici e privati, sia sotto forma di sottoscrizione di obbligazioni e di azioni.

Il mercato svizzero ha acquistato un ruolo di notevole rilievo; e noi ci proponiamo di consolidare la cooperazione finanziaria con questo mercato, risolvendo, nello spirito della più cordiale collaborazione, questioni di comune interesse. La politica del buon debitore, costantemente seguita, ha dato buoni frutti; e noi ci auguriamo che la fiducia accordataci da avveduti uomini di finanza consigli crescenti investimenti in Italia.

L'interesse che riponiamo nell'apporto dei capitali esteri come strumento di saldo del disavanzo delle partite correnti che compongono la bilancia del dare e dell'avere internazionale, è stato autorevolmente riconfermato dal Signor Presidente della Repubblica in occasione della sua recente visita negli Stati Uniti. Perciò intendiamo promuovere l'apporto di capitali esteri sia con speciali provvidenze legislative sia con una politica, seguita con perseveranza, che convinca gli stranieri che l'impiegare i propri denari in Italia non reca il rischio di subire le conseguenze di arbitri di autorità di Governo. In questo intento crediamo indispensabile continuare nella politica di liberalizzazione delle importazioni; chè in verità apparirebbe contraddittoria una politica che pretendesse promuovere l'accesso dei capitali e nello stesso tempo chiudesse il mercato interno all'ingresso delle merci forestiere.

Non facciamoci quindi tentare dalle lusinghe autarchiche, sempre pronte a contenere e ad imbrigliare le iniziative che spontaneamente si formano in un clima di liberi scambi internazionali, cioè di più vasti mercati. E la tentazione è pericolosa perchè talvolta giustificata da rappresaglie, che, come sempre avviene in questi casi, aggravano, anzichè risolvere, il problema.

Ecco perchè soprattutto la nostra politica economica, così tentata da deviazioni, deve essere organica e il nostro orientamento costante: a ciò lo schema di sviluppo può servire egregiamente; non si chieda però ad esso ciò che non può nè potrà mai dare.

EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel quadro di una politica di sviluppo economico l'espansione del campo di azione dello Stato nell'economia del Paese è giustificata soprattutto dal contributo che essa può dare all'aumento del reddito nazionale. Perciò si deve chiedere un'alta efficienza alla amministrazione dello Stato, alle sue aziende autonome ed agli enti economici: e se questi non sono efficienti, cade ogni giustificazione per mantenerli.

Ed io mi associo all'augurio dell'eminente collega senatore Zoli, a che il Governo, sulla base del progetto di legge presentato dall'onorevole Pella e già approvato dal Senato, sia posto nelle condizioni di adoperare la scure fra gli enti inutili e dannosi e la lesina nel bilancio, dove ce n'è altrettanto bisogno.

Occorre, infatti, che lo Stato ed i suoi enti pubblici siano in grado di adempiere a costi ragionevoli alle loro funzioni. Bisogna perciò intensificare l'azione di rinnovamento degli strumenti amministrativi di cui oggi disponiamo: molti di essi sono vecchi, altri arrugginiti per parziale inerzia, altri ancora del tutto inadeguati alla tecnica propria del mondo moderno. L'imponenza del compito amministrativo che si presenta oggi allo Stato ed agli enti pubblici italiani è tale da rendere inopportuna qualsiasi impazienza, anche se impone di bandire ogni pigrizia. Lo Stato moderno chiede soprattutto alla pubblica amministrazione un grado di alta efficienza, chiede cioè che anch'essa riduca il costo di produzione dei suoi servizi. La lentezza di tale processo spiega perchè una parte dei cittadini guardi alla pubblica amministrazione come ad un male necessario, come ad uno scotto che si deve pagare; e so anche che a coloro i quali, come me, si propongono di operare un necessario rinnovamento nei metodi seguiti, si guarda con malcelato scetticismo che, se è giustificato da fatti

talvolta disarmanti, però contiene in sè la condanna di coloro che ne sono portatori. Chi crede nella democrazia deve credere nella pubblica amministrazione: sono due termini inscindibili. Perciò respingo la posizione scettica di coloro che considerano inevitabile un altissimo costo dei suoi servizi.

È necessario che anche lo Stato, e direi anzitutto lo Stato ed i suoi enti pubblici dispongano dei mezzi strumentali idonei a preparare gli atti amministrativi che tradurranno in realtà una politica economica la quale, per essere attuata, presuppone un'alta efficienza esecutiva.

Nel quadro di questo movimento, che deve continuare nel tempo con pazienza operosa, mi propongo di presentare nei prossimi mesi al Consiglio dei ministri un disegno di legge inteso ad aggiornare la legge di contabilità generale dello Stato e renderla aderente alle mutate condizioni economiche e sociali nelle quali lo Stato opera.

I potenti strumenti che la tecnica moderna offre a chi deve tenere imponenti contabilità ed esercitare tempestivi controlli saranno messi a disposizione degli organi dello Stato e sarà insieme stimolata quella graduale, paziente redistribuzione di compiti e quella concomitante azione di riqualificazione del personale, che mentre gioveranno all'efficienza e tempestività delle nostre funzioni, permetteranno anche di recare uno spirito nuovo nella vita della pubblica amministrazione.

Il ministro del Tesoro ha il dovere di dire a tutti i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici che se le retribuzioni non sono quelle che desidera la nostra sollecitudine, hanno tuttavia raggiunto un livello decoroso che impone a tutti di compiere un ulteriore sforzo per adempiere ancora meglio al comune dovere: comune dovere che resta quello di servire lo Stato, di non lasciare ad una minoranza eroica ed ammirata il peso maggiore della pubblica amministrazione, ma di cercare con ogni mezzo di alleviarlo affinchè i dirigenti possano sempre di più dedicarsi al loro compito di pensiero e di iniziativa: lavoro che deve soprattutto consistere nel distinguere ciò che è utile da ciò che è inutile o dannoso, che deve risolversi nel trasformare un attivismo frettoloso e disordinato, da cui è presa un po' tutta la società moderna, in una serie di scelte che consentano agli altri di percorrere con sicurezza la giusta strada.

Dobbiamo perciò acquistare familiarità con la nuova strumentalità richiesta dalla vita moderna. Ecco perchè, soprattutto in qualche settore, bisogna aggiornarsi. Tanto più che in un Paese come il nostro, in cui notevoli sono gli investimenti pubblici, sulla cui scelta poco si è discusso anche in questa aula, acquistano una crescente importanza i progetti delle opere da compiere. Perciò i denari investiti nella formulazione di esaurienti progetti sono di regola bene impiegati: essi alimentano la formazione di una preziosa riserva, il cui valore si rivelerà quando, sotto la pressione di eventi che non sopportano indugi, si debba provvedere ad improvvisi e cospicui investimenti. Il fatto che alcuni progetti proposti per l'attuazione di date iniziative non siano stati oggetto di approfondito esame, spesso causa sciupio del pubblico denaro.

Più volte, su questo tema, mi sono levato nell'aula del Senato per osservare che, di regola, è sempre conveniente spendere qualche milione per accertare se sia opportuna o meno l'iniziativa che si propone; per osservare che prima di spendere, e cioè prima di compiere scelte che comportino cospicui impegni del Tesoro, è estremamente importante conoscere non solo la misura esatta del fabbisogno per giudicare l'attendibilità della previsione, ma anche per stabilire se vi è efficacia nell'intervento.

Purtroppo nessuno discute, di regola, se si affrontano spese cospicue per la esecuzione di opere pubbliche di assai dubbia utilità, ma molti criticano se si spende qualche decina di milioni per accertare se esse siano utili o meno.

Dovrebbe perciò entrare fra i concetti non eterodossi della nostra Amministrazione che possono occorrere due anni a fare un progetto e soltanto sei mesi per eseguirlo. E se il progetto è stato elaborato sulla base di una esatta rilevazione di tutte le circostanze topografiche, tecniche, economiche e sociali che lo consigliano, la parte fondamentale del lavoro è compiuta, perchè è stata già trovata la soluzione di tutti i problemi posti affinchè il progetto raggiunga i suoi fini.

E quando i progetti sono fatti in questa maniera la esecuzione ne risulta molto facilitata.

Bisogna avere numerosi progetti pronti per poter felicemente scegliere quelli che, in date circostanze di tempo e di luogo, soddisfano meglio le esigenze della collettività.

Nell'ambito di alcuni Ministeri si potrebbero costituire degli autonomi uffici progetti, in grado di svolgere questi compiti, con la pazienza operosa che questo genere di lavori richiede. A tale scopo il Ministero del Tesoro sarà pieno di comprensione per le proposte che verranno formulate.

Nel terminare questa parte del mio discorso sento il dovere di esprimere a tutti i miei collaboratori del Tesoro e della Ragioneria il mio vivo ringraziamento, per il lavoro che essi hanno compiuto e compiono in difesa dello Stato.

E desidero altresì rilevare che alcune supposte deformazioni professionali della Ragioneria Generale dello Stato sono la conseguenza di un atteggiamento assunto, specie in determinati periodi della recente storia d'Italia, da coloro i quali, pur coprendo alte responsabilità, non avevano abbastanza ricordato che quando si decide una spesa bisogna aver sempre presente che essa si compie con i denari di altri ignoti cittadini, in quel momento indifesi.

È doveroso che una parola di ringraziamento venga qui detta a chi compie il più oscuro e meritorio dei doveri.

Per conseguire, dunque, un incremento nella formazione del reddito nazionale e insieme una sua più equa distribuzione è indispensabile fare anche una politica di alta efficienza delle aziende autonome dello Stato e degli altri enti pubblici.

Dalle Ferrovie dello Stato — che purtroppo presentano, un forte disavanzo — al recente Ente nazionale idrocarburi, dai numerosi arsenali e stabilimenti militari alle altre aziende appartenenti al demanio dello Stato, dagli Istituti di Previdenza, che oggi amministrano oltre mille e cento miliardi di lire all'anno, agli Enti di Riforma Fondiaria, vi è un complesso di attività che possono permettere alla Amministrazione italiana di dare prova luminosa delle sue virtù di iniziativa e di sagacia.

In proposito il ministro del Tesoro deve dire con chiarezza cosa pensa di alcuni di questi enti, anche per non sfuggire ad un dovere di responsabilità.

E cominciamo proprio dall'*Ente Nazionale Idrocarburi*, per una precisazione in ordine alle critiche ad esso rivolte.

Affermo che se l'Ente nazionale idrocarburi non esistesse bisognerebbe crearlo. Concordo sulla necessità di moderare l'entusiasmo creativo di questa istituzione che a volte, come avviene per altri enti pubblici, si espande su terreni altrui; ma bisogna pure lodare coloro che, animati da fervida volontà di lavoro, hanno affrontato in tempi difficili lo scetticismo dei più, guadagnando una delle più belle battaglie che ricordi la storia dell'economia italiana.

La giusta moderazione che l'ENI deve sapersi dare a maggior prova della sua forza non deve far dimenticare che questo ente pubblico è riuscito, attraverso difficoltà ed inevitabili errori, a costruire una imponente rete di metanodotti nella quale ogni anno affluiscono miliardi di metri cubi di metano, equivalenti a 6 milioni di tonnellate annue di carbone, pari alla metà del carbone che si consumava nel 1938.

Se il Comitato del credito, che il ministro del Tesoro presiede, ha approvato l'emissione per 3 anni di obbligazioni ENI per 20 miliardi all'anno, è perchè ha ritenuto di dover dar corso ad un programma la cui realizzazione è urgente, come sempre è urgente dar corso alla utilizzazione di nuova ricchezza in un paese che soffre della disoccupazione, tanto più che una parte di questo programma per oltre 100 miliardi di lire sarà finanziato dall'ENI stesso, e comprende anche ricerche petrolifere e metanifere da compiersi nell'Italia centrale e meridionale.

Non è quindi vero che l'impianto di Ravenna per la produzione di gomma sintetica e di azotati, il cui costo è previsto in 45 miliardi di lire, assorba la maggior parte dei fondi da investire nel prossimo triennio. Purtroppo la battaglia politica in favore o contro l'ENI ha fatto dimenticare che in Italia vi è posto per tutti e che l'impeto di generosi combattenti e partigiani dell'iniziativa pubblica e di quella privata ha talvolta trasformato in una contesa fra capitani coraggiosi quello che è un urgente

interesse dello Stato, cioè estrarre al più presto possibile il petrolio e il metano dalle viscere della nostra terra per aumentare il volume del nostro reddito e l'occupazione della nostra gente.

Perciò, speriamo che presto, con l'approvazione del disegno di legge sugli idrocarburi, scenda la pace nel campo di Agramante e i petrolieri pubblici e privati, italiani e stranieri, pensino ad estrarre il petrolio e a venderlo, possibilmente a buon mercato, ai nostri consumatori.

Un punto doloroso è quello delle *Ferrovie dello Stato*.

L'onorevole Angelini, ministro dei Trasporti, che si dedica con tanto entusiasmo al risanamento del bilancio, ha stimolato questa mia diligenza che non si esplica in campo altrui, perchè, purtroppo, il bilancio del Tesoro per il prossimo esercizio porta a questo proposito, fra le voci del passivo, la bella cifra di 63 miliardi di lire. Ma al ministro del Tesoro non è sfuggito che in verità, allo stato attuale delle cose, il passivo delle Ferrovie dello Stato, per detto esercizio, ascenderebbe ad oltre 100 miliardi.

Questo maggior deficit è determinato dal fatto che nella somma di 63 miliardi segnata in bilancio non figurano ancora gli aumenti da corrispondere ai ferrovieri in esecuzione di accordi e impegni presi in sede di legge-delega; e, inoltre, sono ancora da concretare i provvedimenti per la realizzazione di quei 20 miliardi di maggiori entrate che dovrebbero percepirsi con l'aumento delle tariffe; e, infine, occorre tener conto di eccezionali utilizzazioni di scorte e di altre circostanze che qui non credo sia necessario illustrare.

E se si pone mente al fatto che nel bilancio delle Ferrovie, a fronte di un volume di entrate effettive di 250 miliardi di lire si ha un volume di spese certe che si aggirano sui 363 miliardi, di cui 194 miliardi sono spesi soltanto per il personale, si comprende agevolmente perchè il bilancio dell'azienda ferroviaria abbia carattere tipicamente politico: si tratta cioè di un bilancio nel quale si carica deliberatamente la somma di circa 100 miliardi sulla collettività.

Non è questa una ragione per stracciarsi le vesti e gridare allo scandalo. È tuttavia doveroso precisare che, se l'azienda ferroviaria presta allo Stato e ai suoi dipendenti molti servizi gratuiti o di favore, però essa

non paga alcun interesse per l'imponente capitale investito, valutabile, almeno nei costi sostenuti, a molte centinaia e centinaia di miliardi di lire.

I prospettati aumenti di tariffe prevedono un incremento dell'entrata di 20 miliardi. La previsione può essere ragionevole, ma il metodo non sembra risolutivo.

Il problema posto da così grave disavanzo sarà risolto soltanto quando l'azienda avrà dei costi inferiori o quanto meno uguali ai ricavi.

E cade opportuno ricordare che la legge dei costi e ricavi non ha nazionalità, e tanto meno può essere diversa secondo che si applichi ad enti pubblici od a enti privati. Essa vale per tutti i regimi politici, per tutti i tempi, per tutti gli ordinamenti economici: e cioè i costi non devono essere superiori ai ricavi. Si può confiscare tutto il profitto, d'accordo; però, se si produce a un costo superiore al ricavo, qualcun altro deve pagare. È inutile cercare di sfuggire con l'astuzia a questa inesorabile legge, la quale, avendo in sé una verità che è nella stessa natura delle cose, non si può eludere.

Questi normali — direi quasi banali — concetti di politica economica non escludono che il Parlamento possa stabilire di portare a compimento opere o di gestire imprese nelle quali i costi siano superiori ai ricavi. Ma questa decisione deve essere presa dopo avere stabilito la misura dell'onere che grava su tutta la collettività e del vantaggio che invece va a favore di un limitato numero di cittadini.

Quindi, nel caso delle ferrovie, lo Stato paghi i servizi alle normali tariffe e l'azienda ferroviaria ne incassi l'importo. Mi si dice che anche questo metodo della chiarezza del bilancio può presentare delle insidie; io non le vedo. Comunque queste temute insidie saranno meno pericolose dei reali e gravi pericoli derivanti dall'attuale confusione nei rapporti fra Stato e azienda ferroviaria. L'azienda faccia il suo bilancio in base ai ricavi: e non chieda comode integrazioni, tanto più che gode di un patrimonio immenso che deve pure dare i suoi frutti.

E così si dica delle aziende che gestiscono *linee di navigazione sovvenzionate*. Quando mai potremo essere certi del loro esercizio a basso costo, se lo Stato prende il preventivo impegno di pagare le perdite?

Si tratta di un passivo di circa 25 miliardi di lire all'anno che tendono ad aumentare e che ci impediscono di finanziare in misura adeguata, per esempio, il disegno di legge a favore dei pescatori, oppure la legge sulla montagna, dove vi sono popolazioni con redditi inferiori a 500 lire al giorno per unità lavoratrice, o di provvedere ad altre esigenze.

Se per ragioni politiche o sociali, che soltanto il Parlamento può giudicare, si stabilisce di mantenere in vita una linea ferroviaria passiva o di sostenere con sussidi una linea di navigazione disertata dai passeggeri, lo si faccia pure; ma si dica con chiarezza cosa costa affinché i contribuenti lo sappiano e possano giudicare!

La insufficiente chiarezza nella impostazione dei bilanci alimenta una dannosa confusione che favorisce gli atteggiamenti più irragionevoli. Ecco perchè il ministro del Tesoro si propone, se potrà e se sarà confortato dal consenso del Parlamento, di portare a compimento i lavori necessari per semplificare la redazione dei bilanci ed eliminare i pericolosi ibridismi fra lo Stato, le sue aziende autonome e le aziende sovvenzionate, che impediscono di stabilire esattamente le rispettive responsabilità.

Vorrei dire una parola per le *linee aeree* che tante giustificate speranze fanno nascere nel cuore dei nostri emigrati, i quali vedono nell'ala italiana la patria lontana e pur sempre presente. Le due grandi compagnie italiane che collegano le nostre città con l'America, l'Europa settentrionale, il Medio Oriente e l'Africa hanno chiuso i loro bilanci con un modesto ma promettente attivo.

Bisogna incoraggiarle a compiere sempre meglio il loro difficile dovere in concorrenza con agguerrite grandi Compagnie straniere; e perciò la nostra comprensione non mancherà mai a questi nostri imprenditori. Vorremmo altresì auspicare che anche le linee interne assumano una maggiore frequenza e puntualità.

Nel campo dell'industria sarebbe un errore la mancata assistenza ai Cantieri Navali e anche la mancata assistenza alle iniziative che l'I.R.I. sta prendendo con successo in alcuni settori della sua attività per porre su di una base di normalità queste aziende. Così nel campo dell'agricol-

tura sarebbe un altro imperdonabile errore quello di non portare a compimento i lavori di bonifica e di miglioramento fondiario in corso nelle zone di riforma agraria, il che significherebbe abbandonare l'imponente trasformazione fondiaria in atto nelle contrade già latifondistiche del nostro Paese, deludendo così, ancora una volta, nel bel mezzo del cammino, le moltitudini rurali delle nostre contrade più povere.

Ecco perchè il ministro del Tesoro e il ministro per l'Agricoltura faranno ogni sforzo affinchè gli enti di riforma possano terminare il loro difficile compito, togliendoli dall'incertezza nella quale si trovano.

E passo a parlare del *Mezzogiorno*. Il senatore Zoli ha autorevolmente osservato che, nonostante i cospicui investimenti pubblici compiuti nel Mezzogiorno negli ultimi anni, il dislivello fra il reddito per abitante nell'Italia settentrionale e in quella meridionale non si è affievolito nella misura sperata.

Le difficoltà che si incontrano per determinare il desiderato avvicinamento fra i redditi delle popolazioni delle diverse contrade d'Italia, anche nell'ambito della stessa Italia settentrionale, non dovrebbero essere causa di meraviglia, dato che l'indagine economica ha dimostrato che talvolta è meno costoso ottenere un dato incremento della produzione nei paesi sviluppati piuttosto che determinare un analogo incremento nei paesi sottosviluppati. In un recente e celebrato volume, John Russel ha dimostrato che, persino nell'agricoltura, cioè nel settore dove domina per eccellenza la legge della produttività decrescente, talvolta è meno costoso ottenere un incremento di produzione in un paese ad agricoltura progredita che in un paese ad agricoltura arcaica.

Nel nostro sistema economico, che lascia grande spazio all'iniziativa privata, lo sviluppo del Mezzogiorno, se dipende anche da un complesso di opere che devono essere compiute dallo Stato, dipende soprattutto dall'esistenza di una vigorosa iniziativa privata.

È in un grandissimo numero di singole iniziative di agricoltori e commercianti, di artigiani e industriali, che il Mezzogiorno potrà trovare la ragione profonda di un rinnovamento, soltanto postulato dall'imponente complesso di opere pubbliche in corso di attuazione.

Qualora si facesse una precisa rilevazione della percentuale della popolazione attiva rappresentata da coloro che, come agricoltori e commercianti, artigiani, industriali e professionisti, sono portatori di iniziativa privata, noi troveremmo che le regioni a più alto reddito, anche in condizioni naturali estremamente difficili, sono quelle che hanno la più alta percentuale di popolazione attiva capace di organizzare una, sia pur piccola, impresa.

Ne consegue che quando l'iniziativa privata è carente lo Stato deve necessariamente intervenire, se vuole promuovere il progresso economico. E deve intervenire ad un costo molto maggiore di quanto comporterebbe quella iniziativa privata che purtroppo manca.

Da ciò la necessità di comprendere come una politica del Mezzogiorno che si esaurisca in opere pubbliche non potrà mai avviare a ragionevole soluzione il problema di queste nostre care contrade; anzi, potrebbe aggravarlo, perchè le opere pubbliche, dopo essere state compiute, chiedono di essere mantenute, e ove lo Stato non potesse stanziare i fondi necessari per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione esse andrebbero in decadenza. E il cimitero delle opere pubbliche è il più squallido, il più desolante dei cimiteri che si conoscano.

L'iniziativa dello Stato nel campo economico, necessaria in tante circostanze, che anche la storia d'Italia conosce, diventa dunque inevitabile quando manca o è deficiente l'iniziativa privata.

Veniamo ora ad un altro gruppo di problemi.

Per le *pensioni di guerra*, devo dire una parola di riconoscimento all'opera svolta dal mio egregio collaboratore onorevole Preti, che non sempre raccoglie le sperate simpatie dei diversi settori della Camera.

È bene che il Parlamento sappia che fino ad oggi sono state liquidate 1.044.000 pensioni. È un fatto rilevante che nella vita italiana vi sia oltre un milione di famiglie che riceve un segno della testimonianza riconoscente della Patria. È altresì importante sapere che vi sono ancora da liquidare 80.000 pratiche di pensioni normali e 40.000 pratiche di pensioni riferentisi a militari della repubblica di Salò. Prendo impegno, a nome anche del mio collaboratore onorevole Preti e del compe-

tente direttore generale, che entro l'anno tutte queste pratiche saranno definite.

È stato detto: purchè queste pensioni non siano decise tutte in via negativa. Posso rispondere che il grafico delle pensioni di guerra definite con provvedimento negativo va aumentando fino al 1954 e cala proprio durante l'ultimo anno. È evidente che possono essere stati commessi degli errori. Noi saremo sempre pronti a correggerli.

Il Governo, che ha già stanziato nell'esercizio corrente 187 miliardi, è pronto a fare tutti i ragionevoli sacrifici che le circostanze richiedono, anche perchè questo è uno dei settori dove la nostra sensibilità umana e sociale è maggiormente sollecitata.

Perciò è stato consentito ai genitori, ai collaterali ed assimilati dei caduti in guerra, fino ad oggi esclusi dal godimento della pensione per accertate buone condizioni economiche, di ottenere il riesame delle relative pratiche nei casi in cui si verifichi un peggioramento della loro situazione.

Il Governo è inoltre favorevole ad elevare da 240.000 lire a 300.000 il limite massimo di reddito, di cui all'articolo 73 della legge 10 agosto 1950 n. 648 sul riordinamento delle pensioni di guerra. Del pari, è favorevole al provvedimento che eleva da 3.000 a 36.000 lire annue l'assegno integrativo agli invalidi di prima categoria per i figli. Anche per quanto riguarda la legge che concerne provvidenze economiche a favore dei perseguitati politici italiani e loro famiglie superstiti, si è favorevoli all'emanazione di un provvedimento di legge che integri le norme vigenti in materia allo scopo di chiarire la portata di talune disposizioni, nonchè di agevolare i lavori della Commissione a cui è devoluto il compito di esaminare le varie domande.

Avrei altre cose da dire sulle pensioni di guerra, ma credo non sia ora strettamente necessario. Sarò lieto di discutere dopo le vacanze pasquali la mozione presentata dall'onorevole Delcroix: in quell'occasione avremo tutta l'opportunità di approfondire uno dei più delicati problemi del bilancio e della vita italiana.

In ogni modo il Tesoro, che ha già fatto sacrifici cospicui, altri piccoli sacrifici potrà fare per risolvere le questioni più dolorose.

Per i *damni di guerra*, l'attenzione del Tesoro è particolarmente diretta a far sì che — nel limite imposto dagli stanziamenti del bilancio — sia possibile andare incontro all'attesa di molte centinaia di migliaia di cittadini.

Dovrei rispondere in merito ad altre questioni: cito quelle turistiche, in rapporto ai problemi prospettati dall'onorevole Barbieri, e quelle attinenti allo spettacolo. Ma non credo sia strettamente necessario diffondermi su questi argomenti, di competenza della Presidenza del Consiglio. Basterà che il ministro del Tesoro ricordi che le questioni relative allo spettacolo sono state ampiamente trattate dall'onorevole sottosegretario Arcaini, che vivamente ringrazio, mentre sono state oggetto di ampio esame, in sede competente, anche quelle turistiche e del C.O.N.I. al quale, per l'adempimento dei suoi compiti, viene attribuita una notevole parte dei proventi del Totocalcio. Per quanto riguarda l'organizzazione delle Olimpiadi del 1960 il Governo è consapevole dell'importanza nazionale e internazionale dell'avvenimento.

E mi avvio alla conclusione.

L'economia italiana è in espansione. Il reddito nazionale è in aumento, e così l'occupazione.

In questo nostro mondo la rapida formazione del risparmio, e cioè del capitale di cui abbisogna la nostra economia, dipende sì dalla stabilità della moneta che garantisca la capacità di acquisto dei redditi futuri, ma dipende anche da un forte incremento della produzione che consenta alle moltitudini del nostro popolo di risparmiare senza comprimere ed anzi migliorando un tenore di vita che non possiamo ancora considerare soddisfacente. E siccome esistono le possibilità per assicurare tale incremento, si comprende l'alto valore sociale dello *schema di sviluppo*, il cui fine essenziale è quello di dare una nuova speranza alle moltitudini dei disoccupati e di mettere in valore la prima ricchezza del nostro popolo: i suoi lavoratori.

Detto incremento della produzione deve però avvenire a costi decrescenti, perchè così serviremo l'interesse della collettività e garantiremo una espansione del reddito in regime di moneta stabile. La quale stabilità, se dipende dal bilancio dello Stato, dalla bilancia dei pagamenti interna-

zionali, dipende anche, se non soprattutto, dal volume della produzione in aumento, che si collochi a prezzi remunerativi sul mercato interno e internazionale. È questa la grande strada aperta sul nostro avvenire: la riconosciuta rigidità del nostro bilancio si può combattere bene soltanto con una crescente espansione della nostra produzione e con essa della materia imponibile.

Le spese che pesavano in misura limitata sui primi bilanci della nostra nuova vita democratica — e cioè il debito pubblico, le spese militari, per l'assistenza sociale e il personale — hanno assunto una imponentza, che rende sempre più necessaria una maggiore efficienza dei servizi dello Stato, degli Enti pubblici e degli Enti di previdenza.

Perciò nelle presenti circostanze della vita italiana, il ristabilimento della indispensabile elasticità e la ricostituzione di una fondamentale massa di manovra si può ottenere soltanto accrescendo il ritmo di espansione della produzione.

È evidente che alcune organizzazioni di lavoratori, o perchè non hanno ancora sufficiente fiducia nel Governo o per altri motivi, non vogliono consigliare ai loro organizzati quei sacrifici che sono la condizione per poter combattere, con efficacia, la disoccupazione. Ma noi faremo tutto il nostro dovere per dimostrare coi fatti come la politica del Governo abbia soprattutto lo scopo di assorbire, in un sempre più intenso processo produttivo, coloro i quali oggi non possono parteciparvi e vivono una triste vita ai margini di una Società non ancora in grado di assicurare un utile impiego del loro lavoro.

Di fronte ai disoccupati del nostro Paese, le organizzazioni sindacali debbono ben intendere che, prima di avviarsi verso nuovi miglioramenti ai salari e stipendi di chi già lavora, bisogna pensare a coloro che non lavorano.

Soltanto così potremo provare coi fatti l'autenticità della nostra sociale sollecitudine. E tutte le legittime garanzie che saranno chieste affinché si abbia la certezza che questi mancati aumenti nelle retribuzioni vadano veramente ad aiutare i disoccupati, il Governo sarà pronto a darle, sicuro che così facendo difenderà, con l'incremento della produzione, la stabilità del potere di acquisto della moneta.

Di fronte al dramma dei disoccupati, male così lento a guarire, si ha l'impressione che troppa gente disputi sulle sfere di competenza del pubblico e del privato, ma che non altrettanto numerosi siano quelli che prendono un reale e vivo interesse affinché le aziende pubbliche e private producano di più a costi decrescenti.

Onorevoli Deputati!

La scelta, l'unica scelta che bisogna compiere e poi nutrire con quotidiana fedeltà di opere, è fra una meschina lotta di furbizie degradanti, tutte intese a scaricare sul vicino una parte del fardello assegnatoci dalla stessa condizione umana, e il semplice e leale riconoscimento che la via della salvezza sta in un atto di coraggio che ha in sé il germe della concordia e della verità che guarisce.

Lavorare di più, lavorare meglio, con crescente devozione alla produzione di una ricchezza che ormai è di tutti e non soltanto dell'imprenditore.

Lavorare con la convinzione che il lavoro non è soltanto grigia fatica, ma libera gioia creatrice, che nel lavoro vi è una grandezza che non si alimenta dal denaro, che la nostra civiltà è la civiltà del lavoro. Non ripeterò qui l'apostrofe di Luigi Filippo ai francesi: arricchitevi! Essa racchiude in sé l'animo dell'Ottocento glorioso, ma ingenuo nel suo aggressivo economicismo. Dirò: l'atomo che dormiva da millenni il suo sonno profondo nella pace della natura immota, si è risvegliato: così si risvegli la nostra civile coscienza di fronte ai grandi problemi dell'umana solidarietà, che non potranno mai essere risolti se il cittadino non sentirà come benefica cosa sua il patrimonio dello Stato. Quindi, arricchitevi, ma non dimenticate che l'unica ricchezza che dura e si può felicemente godere è quella che prospera in uno Stato dove il diritto al lavoro non è una menzogna e dove la perequazione nella distribuzione dei redditi è una realtà.

ALLEGATI



1. - TABELLA DEGLI ESERCIZI CHIUSI IN AVANZO

(in milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Avanzi di parte effettiva secondo le classificazioni dell'epoca	Risultati in termini omogenei a quelli delle classificazioni attuali (a)
1875	14	— 34
1876	21	— 27
1877	35	— 22
1878	16	— 42
1879	43	— 9
1880	28	— 34
1881	53	— 26
1882	6	— 76
1883	3	— 69
1884-85	5	— 60
1897-98	9	— 11
1898-99	32	14
1899-1900	38	18
1900-01	69	50
1901-02	64	47
1902-03	99	82
1903-04	59	47
1904-05	75	62
1905-06	86	72
1906-07	98	91
1907-08	62	52
1908-09	35	27
1909-10	32	— 11
1910-11	11	— 35
1924-25	417	168
1925-26	468	224
1926-27	436	436
1927-28	497	497
1928-29	555	555
1929-30	170	170

(a) Considerando cioè nella parte effettiva anche le spese e le entrate della categoria « costruzione di strade ferrate » per le voci che, in seguito alla soppressione di detta categoria, a partire dall'esercizio finanziario 1925-26 sono state attribuite a tale parte del bilancio.

2. - RISULTANZE DEL BILANCIO DELLO STATO PER GLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1945-46 AL 1956-57

(in miliardi di lire)

E S E R C I Z I O	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO	
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (-) effettivo	Spesa	Entrata	Eccedenza del- le entrate (+) o delle spese (-)	Spesa	Entrata
1945-46 (a)	568,7	160,2	- 408,5	52,9	98,4	+ 45,5	621,6	258,6
1946-47 (a)	916,2	382,4	- 533,8	298,8	338,1	+ 39,3	1.215 -	720,5
1947-48 (a)	1.694,9	850,5	- 844,4	211,9	140,6	- 71,3	1.906,8	991,1
1948-49 (a)	1.634,3	1.137,8	- 496,5	101 -	44,1	- 56,9	1.735,3	1.181,9
1949-50 (a)	1.716,2	1.419,2	- 297 -	231,6	351,6	+ 120 -	1.947,8	1.770,8
1950-51 (a)	1.893,6	1.720,1	- 173,5	319 -	271,6	- 47,4	2.212,6	1.991,7
1951-52 (a)	2.128,8	1.737,2	- 391,6	305,1	335,9	+ 30,8	2.433,9	2.073,1
1952-53 (b)	2.309,6	1.804,2	- 505,4	119,5	304,8	+ 185,3	2.429,1	2.109 -
1953-54 (b)	2.325,2	2.000,3	- 324,9	182,2	337,8	+ 155,6	2.507,4	2.338,1
1954-55 (c)	2.618,5	2.311,6	- 306,9	136,6	308,7	+ 172,1	2.755,1	2.620,3
1955-56 (d)	2.725,8	2.445,7	- 280,1	62,4	17,2	- 45,2	2.788,2	2.462,9
1956-57 (d)	2.918,1	2.647 -	- 271,1	72,8	24 -	- 48,8	2.990,9	2.671 -
								- 319,9

(a) Dati di consuntivo già patificati dalla Corte dei conti.

(b) Dati di consuntivo non ancora patificati dalla Corte dei conti.

(c) Dati finali provvisori.

(d) Previsioni iniziali.

3. - SVILUPPO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PER GLI ESERCIZI DAL 1945-46 AL 1956-57

(in miliardi di lire)

	Esercizio 1945-46 (a)	Esercizio 1946-47 (a)	Esercizio 1947-48 (a)	Esercizio 1948-49 (a)	Esercizio 1949-50 (a)	Esercizio 1950-51 (a)	Esercizio 1951-52 (a)	Esercizio 1952-53 (b)	Esercizio 1953-54 (b)	Esercizio 1954-55 (c)	Esercizio 1955-56 (d)	Esercizio 1956-57 (d)
<i>Entrate tributarie:</i>												
Imposte dirette	27,3	67,8	166,4	197,5	200,5	228 -	307,9	319,3	361,7	378,3	455,1	498,5
Tasse ed imposte indirette sugli affari . . .	65,8	155,5	268,7	366,9	402,1	478 -	533,4	598,7	689,8	773 -	819,8	840,2
Doganе ed imposte sui consumi	9,1	45,4	141,8	206 -	256,3	306,5	345,9	382,7	455 -	516,1	590,8	662,3
Monopoli	36,3	65 -	115,8	178,8	213,3	231,1	254,6	276,5	295,7	317,5	338,5	361,2
Lotto, lotterio ed altre attività di giuoco . . .	2,5	4,7	7,2	12,2	19,1	23,8	29,9	30,4	31,9	38,3	34,1	40,9
Altri tributi	1,5	4,3	9,4	13,4	16,9	19,5	32,4	34 -	37,6	56,2	61,1	70,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	142,5	342,7	709,3	974,8	1.108,2	1.286,9	1.504,1	1.641,6	1.871,7	2.079,4	2.299,4	2.473,4
<i>Entrate extra tributarie</i> . .	17,7	39,7	87,8	52,8	94 -	94,4	115,4	110,4	126,1	209,7	146,3	165,9
<i>Aiuti americani</i>	-	-	53,4	110,2	217 -	338,8	117,7	52,2	2,5	22,5	-	7,7
TOTALE GENERALE	160,2	382,4	850,5	1.137,8	1.419,2	1.720,1	1.737,2	1.804,2	2.000,3	2.311,6	2.445,7	2.647 -

(a) Dati di consuntivo già verificati dalla Corte dei conti.

(b) Dati di consuntivo non ancora verificati dalla Corte dei conti.

(c) Dati finali provvisori.

(d) Previsioni iniziali.

4. - CLASSIFICAZIONE, PER GRANDI VOCI, DELLA SPESA EFFETTIVA DELLO STATO
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1945-46 AL 1956-57
(in miliardi di lire)

	Esercizio 1945-46 (a)	Esercizio 1946-47 (a)	Esercizio 1947-48 (a)	Esercizio 1948-49 (a)	Esercizio 1949-50 (a)	Esercizio 1950-51 (a)	Esercizio 1951-52 (a)	Esercizio 1952-53 (b)	Esercizio 1953-54 (b)	Esercizio 1954-55 (c)	Esercizio 1955-56 (d)	Esercizio 1956-57 (d)
Oneri di carattere economico e produttivo . . .	175,9	321,5	439,5	528,8	405,6	461 -	523,4	501,9	458 -	496,8	494,8	532,2
Spese per la sicurezza interna ed internazionale.	77,5	157,1	296,9	356,8	401,8	518,4	561,1	646,6	624,4	645,6	612,1	639 -
Spese di carattere sociale.	54,4	74,8	107,1	140,2	160,2	187,5	222,4	262,4	289,9	364,5	386,2	366,6
Istruzione pubblica . . .	29,8	55,8	110,2	134,9	167,4	180,4	212,2	229,4	252,4	289,8	261,4	308,4
Interessi di debiti pubblici	31,5	40,3	75,2	91 -	99,7	101,8	119,6	144,6	184 -	194,9	229,5	230,7
Oneri in dipendenza di prezzi politici . . .	29,1	102,2	311,8	110,7	94,8	56,4	64,9	60,8	76,1	82,5	66 -	109 -
Finanza regionale e locale	16 -	34,2	65,1	66,4	88,8	118,3	130,5	134,7	143,6	195,5	166,2	179,6
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio . .	21,5	33,9	56,1	70,8	86,5	84,1	96,2	102,9	111,9	127,9	121 -	129,7
Spese in dipendenza di accordi internazionali . .	37,4	13,3	91,8	29,1	76,9	45,9	36,3	46,6	22,7	20 -	3,9	19,7
Oneri diversi	95,6	83,1	141,2	105,6	134,5	139,8	162,2	179,7	162,2	201 -	384,7	403,2
	568,7	916,2	1.694,9	1.634,3	1.716,2	1.893,6	2.128,8	2.309,6	2.325,2	2.618,5	2.725,8	2.918,1

(a) Dati di consuntivo già parificati dalla Corte dei conti.
 (b) Dati di consuntivo non ancora parificati dalla Corte dei conti.
 (c) Dati finali provvisori.
 (d) Previsioni iniziali.

5. - CONSISTENZA DEI RESIDUI ALLA CHIUSURA DI CIASCUNO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI
DAL 1944-45 AL 1954-55
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	PARTE EFFETTIVA				MOVIMENTO DI CAPITALI				IN COMPLESSO		
	Residui passivi	Residui attivi	Differenza		Residui passivi	Residui attivi	Differenza		Residui passivi	Residui attivi	Differenza
1944-45 (a)	89 -	16,5	-	72,5	14,8	15,9	+	1,1	103,8	32,4	- 71,4
1945-46 (a)	295,3	26,9	-	268,4	35,3	26,4	-	8,9	330,6	53,3	- 277,3
1946-47 (a)	531,1	39,4	-	491,7	146,3	64,3	-	82 -	667,4	103,7	- 573,7
1947-48 (a)	1.042,7	122,2	-	920,5	171,9	147,3	-	24,6	1.214,6	269,5	- 945,1
1948-49 (a)	1.302,2	253,5	-	1.048,7	143,2	127,6	-	15,6	1.445,4	381,1	- 1.064,3
1949-50 (a)	1.524,1	398,1	-	1.126 -	149,6	144,4	-	5,2	1.673,7	542,5	- 1.131,2
1950-51 (a)	1.695,3	607,1	-	1.088,2	350,8	266,1	-	84,7	2.046,1	873,2	- 1.172,9
1951-52 (a)	1.760,2	643,7	-	1.116,5	333,3	343,8	+	10,5	2.093,5	987,5	- 1.106 -
1952-53 (a)	1.670,2	489,1	-	1.181,1	175,4	216,3	+	40,9	1.845,6	705,4	- 1.140,2
1953-54 (a)	1.679,2	477,8	-	1.201,4	206,3	271,1	+	64,8	1.885,5	748,9	- 1.136,6
1954-55 (a)	1.785,7	567,5	-	1.218,2	205,4	227,6	+	22,2	1.991,1	795,1	- 1.196 -

(a) Dati di consuntivo già verificati dalla Corte dei conti.
(b) Dati di consuntivo non ancora verificati dalla Corte dei conti.
(c) Dati finali provvisori

6. - GESTIONE DI COMPETENZA, GESTIONE DI CASSA E FONTI DI COPERTURA DEI RISPETTIVI DISAVANZI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1945-46 AL 1954-55 - RIFLESSI SULLA GESTIONE DEI RESIDUI
(in miliardi di lire)

	Disavanzo finanziario di competenza delle operazioni di debito pubblico	DISAVANZO DI CASSA IN RELAZIONE ALLE FONTI DALLE QUALI SONO STATI TRATTI I MEZZI DI COPERTURA RELATIVI				Differenza fra disavanzo finanziario di competenza di cassa, trasferita alla gestione dei residui	Saldo passivo della gestione dei residui
		Ricorso al risparmio (debiti reddituali; buoni del tesoro poliennali; titoli ordinari; crediti correnti di Tesoreria)	Anticipazioni della Banca d'Italia e variazioni nel fondo di cassa	Altre operazioni di Tesoreria	In complesso		
Eccedenza passiva sul conto dei residui al 30 giugno 1945	—	—	—	—	—	—	71,4
Esercizio 1945-46 (a)	427,7	242,9	33,9	—	262,2	165,5	
Esercizio 1946-47 (a)	640,4	210,6	29	139,7	379,3	261,1	
Esercizio 1947-48 (a)	504,4	303,7	144,5	38	486,2	418,2	
Esercizio 1948-49 (a)	528,7	419	29,9	—	397,5	131,2	
Esercizio 1949-50 (a)	351,1	307,4	54	10,2	263,6	87,5	
Esercizio 1950-51 (a)	346,4	333,2	—	13,3	262,8	83,6	
Esercizio 1951-52 (a)	531,6	293,4	15,3	157,4	466,1	65,5	
Esercizio 1952-53 (b)	510,6	355,8	85,2	—	429	81,6	
Esercizio 1953-54 (b)	434,9	332,8	28,1	43,2	317,7	117,2	
Esercizio 1954-55 (b)	380,7	284,1	31,2	40,8	274,5	106,2	
	5.056,5	3.082,9	259,4	196,6 (c)	3.538,9	1.517,6	+ 1.517,6
Miglioramenti acquistati nel decennio sul conto dei residui							1.589 -
Eccedenza passiva sul conto dei residui al 30 giugno 1955							— 393 -
							1.196 -

(a) Dati definitivi già parificati dalla Corte dei conti.

(b) Dati ancora non definitivi.

(c) Conto corrente Cassa Mezzogiorno (+ miliardi 71,5); conto corrente Monopoli di Stato (+ miliardi 68,3); conto corrente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 29,4); servizio prestito accordo italo-argentino del 1947 (+ miliardi 14,3); fondo di rotazione per mutui macchine agricole (+ miliardi 11,2), ecc.

7. - RAPPORTO TRA LE SPESE EFFETTIVE PREVISTE PER GLI ESERCIZI 1955-56 E 1956-57, CLASSIFICATE PER GRANDI VOCI, ED I CORRISPONDENTI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO 1938-39; INCIDENZA DI CIASCUNA VOCE SUL TOTALE DELLE SPESE STESE IN TERMINI PERCENTUALI

	ACCERTAMENTI ESERCIZIO 1938-39		PREVISIONI ESERCIZIO 1955-56			PREVISIONI ESERCIZIO 1956-57		
	In miliardi di lire	In % del totale	In miliardi di lire	In % del totale	Rapporto indice con il 1938-39 (1938-39=1)	In miliardi di lire	In % del totale	Rapporto indice con il 1938-39 (1938-39=1)
Oneri di carattere economico e produttivo	4,9	12,2	494,8	18,2	101,6	532,2	18,2	109,2
Spese per la sicurezza interna ed internazionale	15,9	39,9	612,1	22,5	38,6	639 -	21,9	40,3
Spese di carattere sociale	1,7	4,4	386,2	14,2	222,5	366,6	12,6	211,2
Istruzione pubblica	2,2	5,4	261,4	9,6	121,6	308,4	10,6	143,5
Interessi di debiti pubblici . . .	6,8	17 -	229,5	8,4	33,9	230,7	7,9	34,1
Oneri in dipendenza di prezzi politici	---	---	66 -	2,4	..	109 -	3,7	..
Finanza regionale e locale . . .	---	---	166,2	6,1	..	179,6	6,2	..
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio	1,6	4 -	121 -	4,4	75,1	129,7	4,4	80,5
Spese in dipendenza di accordi internazionali	---	---	3,9	0,1	..	19,7	0,7	..
Oneri diversi	6,8	17,1	384,7	14,1	56,6	403,2	13,8	59,4
	39,9	100 -	2.725,8	100 -	68,4	2.918,1	100 -	73,2

8. - EVOLUZIONE DELLA SPESA STATALE NEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1947-48 AL 1956-57 (in miliardi di lire)

(in miliardi di lire)

1930-51

E S E R C I Z I	SPESA A CARATTERE FISSO (a)						ALTRE SPESA		TOTALE delle spese effettive	
	Oneri di personale	Interessi di debiti pubblici	Pensioni di guerra	Spese aventi relazione con le entrate	In complesso		in cifre assolute	in % della spesa effettiva		
					in cifre assolute	in % della spesa effettiva				
1947-48 (b)	370	75	25	18	488	28,8	1.207	71,2	1.695	
1948-49 (b)	443	91	38	18	590	36,1	1.044	63,9	1.634	
1949-50 (b)	532	100	54	32	718	41,8	998	58,2	1.716	
1950-51 (b)	560	102	87	36	785	41,4	1.109	58,6	1.894	
1951-52 (b)	641	120	93	47	901	42,3	1.228	57,7	2.129	
1952-53 (c)	680	145	98	51	974	42,2	1.335	57,8	2.309	
1953-54 (c)	746	184	130	37	1.097	47,2	1.228	52,8	2.325	
1954-55 (d)	840	195	177	44	1.256	48	1.362	52	2.618	
1955-56 (e)	882	230	188	63	1.363	50	1.363	50	2.726	
1956-57 (e)	1.000	231	193	63	1.487	50,9	1.431	49,1	2.918	

(a) Relativamente alle voci fondamentali considerate nel testo.

(b) Dati di consuntivo già parificati dalla Corte dei conti.

(c) Dati di consuntivo non ancora parificati dalla Corte dei conti.

(d) Dati finali provvisori.

(e) Dati finali provvisori.

(a) Relativamente alle voci fondamentali considerate nel testo.

(b) Dati di consumo già parificati dalla Corte dei conti.

(c) Dati di consumo non ancora parificati dalla Corte dei conti.

(d) Dati finali provvisori.

(e) Previsioni finali.

APPENDICE N. 2

PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA PARLAMENTARE



1. - ONERI GRAVANTI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
1956-57 PER EFFETTO DI INIZIATIVE PARLAMENTARI DIRETTE,
CONCRETATESI NELLA FORMA DI PROVVEDIMENTI AUTONOMI
O DI EMENDAMENTI A DISEGNI DI LEGGE GOVERNATIVI

A) PROVVEDIMENTI CON ONERI DI CARATTERE CONTINUATIVO:

	Miliardi
Legge 28 luglio 1950, n. 633 - Estensione delle assicurazioni sociali obbligatorie agli impiegati con retribuzione superiore a L. 1.500 mensili	1,3
Legge 10 agosto 1950, n. 648 - Riordinamento delle disposizioni sulle pensioni di guerra	15 -
Legge 7 febbraio 1951, n. 82 - Istituzione del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche	0,1
Legge 4 maggio 1951, n. 306 - Disposizioni a favore dei titolari di pensioni privilegiate ordinarie	0,5
Legge 24 luglio 1951, n. 971 - Organici provvisori dei sottufficiali dell'Esercito	5 -
Legge 18 dicembre 1951, n. 1551 - Aumento dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie	0,7
Leggi 4 aprile 1952, n. 218 e 26 novembre 1955, n. 1125 - Riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti	8,7
Legge 8 aprile 1952, n. 212 - Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali	27 -
Legge 5 gennaio 1953, n. 31 - Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52, di un contributo ordinario di 375 milioni annui a favore dell'Ente nazionale sordomuti, da destinarsi all'assistenza dei sordomuti	0,4
Legge 27 marzo 1953, n. 259 - Aumento dei soprassoldi di medaglie al valore militare e degli assegni ai decorati dell'Ordine militare d'Italia	0,5
Legge 9 aprile 1953, n. 213 - Miglioramento del sussidio post-sanatoriale a favore dei tubercolotici assistiti dai Consorzi antitubercolari	0,7
Legge 11 aprile 1953, n. 263 - Concessione di miglioramenti alle pensioni delle vedove, degli orfani, genitori, collaterali ed assimilati dei Caduti in guerra ed alle pensioni degli invalidi di guerra	31,2

Legge 2 marzo 1954, n. 19 - Trasformazione in aumento dell'assegno perequativo o dell'indennità di funzione dell'assegno personale previsto dai commi 2° e 3° dell'art. 1 della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante miglioramenti al trattamento economico dei dipendenti statali	5 -
Legge 10 aprile 1954, n. 113 - Stato degli Ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica	2,8
Legge 10 aprile 1954, n. 218 - Assistenza e cura dei bambini disincetici poveri	0,5
Legge 11 giugno 1954, n. 356 - Interpretazione autentica dell'art. 10, comma 7°, della legge 11 aprile 1950, n. 130, relativo all'aumento dell'indennità di studio per il personale insegnante	0,8
Legge 9 agosto 1954, n. 632 - Istituzione e compiti dell'Opera nazionale per i ciechi civili e concessione ai medesimi di un assegno a vita	4,2
Legge 9 agosto 1954, n. 633 - Provvedimenti per l'assistenza ai liberati dal carcere	0,3
Legge 22 novembre 1954, n. 1136 - Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti	9 -
Legge 20 dicembre 1954, n. 1181 - Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato	80 -
Legge 30 ottobre 1955, n. 1063 - Aumento dell'indennità speciale annua agli invalidi di guerra di 1° categoria che non svolgano una attività lavorativa	0,5
	<u>192,2</u>

B) PROVVEDIMENTI CON INCIDENZA PLURIENNALE:

Legge 25 luglio 1952, n. 998 - Provvedimenti finanziari per gli Enti di riforma che operano fuori del territorio della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa del Mezzogiorno)	7 -
Legge 9 agosto 1954, n. 636 - Provvidenze a favore delle regioni colpite da alluvioni dal 1° gennaio 1951 al 15 luglio 1954	2 -
Legge 23 dicembre 1955, n. 1309 - Provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna, vittime della siccità	3,5
Legge 1 febbraio 1956, n. 53 - Provvidenze a favore della piccola proprietà contadina	2,9
Altri provvedimenti minori	2,4
	<u>17,8</u>
IN COMPLESSO	<u>210 -</u>

2. - PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE AD ITER INCOMPIUTO, PRESENTATE AL *SENATO DELLA REPUBBLICA* NEL CORSO DELLA SECONDA LEGISLATURA E COMPORTANTI, IN CASO DI PERFEZIONAMENTO, ONERI CONTINUATIVI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
28	Abolizione della regolamentazione della prostituzione per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui	Non precisato	Veggasi elenco oneri straordinari L'onere si valuta in milioni 4.900
67	Costituzione di un Ministero della sanità pubblica	Non precisato	
139	Elevazione a Ispettorato Compartimentale della Sezione distaccata della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per l'Umbria	Non precisato	
174	Provvedimenti a favore del personale dell'Istituto Centrale di Statistica	Non precisato	
193	Parziali modifiche dell'ordinamento degli uscieri giudiziari	Non precisato	
225	Limitazione delle pensioni ai dipendenti dello Stato che abbiano prestato il massimo del servizio utile	Non precisato	
256	Pensioni ai superstiti delle vittime e agli invalidi delle alluvioni avvenute nell'estate-autunno 1951 e nell'autunno 1953	Non precisato	
290	Abrogazione dell'ultimo capoverso dell'art. 12 del decreto-legge 21 novembre 1923, n. 2480, e del penultimo comma dell'art. 13 della legge 18 novembre 1920, n. 1626, riguardante la reversibilità di pensioni agli orfani maggiorenni inabili a qualsiasi lavoro	Non precisato	
318	Disposizioni per la riliquidazione delle pensioni a favore degli insegnanti elementari e delle loro famiglie a seguito del riconosciuto svolgimento della carriera fino al grado VIII, come dall'art. 2 della legge 23 aprile 1952, n. 526	500	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
352	Vaccinazione antitetanica obbligatoria	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 57.000
356	Soppressione del ruolo dei « Guardiani idraulici » (salariati incaricati stabili di pubblici servizi) ed istituzione dei « Sorveglianti idraulici » (agenti subalterni idraulici)	Non precisato	
377	Rivalutazione delle pensioni di guerra dirette .	Non precisato	
378	Trattamento di quiescenza e indennità di liquidazione a favore degli ufficiali di complemento e della riserva e sottufficiali non di carriera continuativa trattenuti in servizio volontariamente	Non precisato	
390	Riordinamento dei ruoli organici dell'Istituto Centrale di Statistica	Non precisato	
393	Riforma dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra	Non precisato	Veggasi elenco oneri straordinari
464	Istituzione di una Commissione italiana per l'energia nucleare e conglobamento in essa del Comitato nazionale per le ricerche nucleari	Non precisato	
480	Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'art. 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana	Non precisato	
497	Ammasso volontario di bozzoli	Non precisato	
507	Cessazione degli appalti ferroviari interni concessi a ditte private e sistemazione del personale da queste dipendente	Non precisato	
508	Sistemazione del personale civile non di ruolo e del personale dei ruoli speciali transitori, in servizio nelle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, nei ruoli organici	Non precisato	
533	Permanenza o riammissione in servizio, a domanda, degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ai quali sia stata o venga concessa pensione o assegno rinnovabile di guerra per la campagna 1940-45	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
535	Estensione dell'assistenza ai profughi a favore degli alto atesini rimpatrianti dall'estero	Non precisato	
536	Estensione dell'assicurazione di malattia agli artigiani	Non precisato	
555	Ricostituzione della Pretura di Francofonte . . .	Non precisato	
567	Concessione di una pensione alla Signora Vydia Morici vedova di Giuseppe Donati	0,4	
571	Trasformazione in posti di ruolo ordinario o di ruolo transitorio ordinario dei posti di ruoli speciali transitori, istituiti col decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127	Non precisato	
595	Istituzione di un Tribunale civile e penale in Barcellona Pozzo di Gotto	2	
617	Classifica tra le strade statali del tratto di strada Fortezza-Sciaves	180	
645	Integrazione del trattamento economico dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, con riassorbimento dei proventi speciali	Non precisato	
646	Modifica all'art. 35 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sui danni di guerra	Non precisato	
647	Istituzione del ruolo degli addetti sanitari all'estero	30	
688	Modifica al trattamento economico per sfollamento nei riguardi degli ufficiali e dei sottufficiali aeronaviganti	Non precisato	
693	Provvedimenti a favore dell'Associazione vittime civili di guerra	Non precisato	
697	Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti . .	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 43.000
699	Provvedimenti a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
733	Concessione di una pensione a Isabella Mattcotti, figlia del martire	0,4	
744	Nuove norme sullo stato giuridico e sulla carriera degli aiutanti tecnici dei licei classici e dei licei scientifici	28	
747	Nuove norme per il trattamento economico del personale non di ruolo delle scuole secondarie ed artistiche	Non precisato	
773	Norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane	600	
811	Norme transitorie per il personale degli archivi di Stato	Non precisato	
813	Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordinarie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie	Non precisato	
851	Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica	6.000	È stata abbinata alle proposte numeri 852-917 e 918
852	Provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale	Non precisato	È stata abbinata alle proposte numeri 851, 917 e 918
917	Provvedimenti a favore dei lavoratori assistiti in regime assicurativo per tubercolosi	Non precisato	È stata abbinata alle proposte numeri 851, 852 e 918
918	Miglioramenti a favore dei tubercolotici assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari	5.000	È stata abbinata alle proposte numeri 851, 852 e 917
958	Modifica all'art. 132 del Testo Unico dell'istruzione superiore, approvato con il r. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, relativo agli assistenti universitari di ruolo	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1000	Estensione ai lettori di lingua e letteratura italiana presso Istituti superiori esteri di alcuni benefici previsti dall'art. 98 del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore	Non precisato	
1013	Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, n. 782, perchè non squadrista	Non precisato	
1019	Riscatto dei servizi telefonici	Non precisato	
1024	Trattamento di quiescenza per i sottufficiali e le guardie del Corpo di P. S. richiamati o trattati in servizio	Non precisato	
1027	Concessione di un contributo ordinario per il funzionamento dell'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania	3	
1063	Disciplina della coltivazione dei minerali e dell'utilizzazione dei materiali interessanti l'energia nucleare	Non precisato	
1084	Modificazioni alle norme sul collocamento a riposo dei Magistrati dell'ordine giudiziario	Non precisato	
1089	Ordinamento della scuola non statale	Non precisato	
1090	Istituzione di un centro di studi sull'alto medio evo	5	
1095	Istituzione di un ente per il restauro e la valorizzazione delle ville venete	205	
1096	Ripristino della valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, degli anni di studi superiori e dei corsi speciali di perfezionamento	Non precisato	
1124	Assunzione nei ruoli statali degli insegnanti delle scuole secondarie di enti pubblici dichiarate soppresse per la loro sostituzione con analoghe scuole statali	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1127	Concessione di una indennità di lavoro nocivo e rischioso in favore del personale addetto ai laboratori scientifici e tecnici e alle cliniche dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, nonché di una indennità di vestiario in favore del personale addetto ai laboratori chimici dello Stato	Non precisato	
1131	Provvidenze a favore dei marescialli maggiori dei Carabinieri « carica speciale »	6,5	
1159	Pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare e civile trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle Amministrazioni dello Stato	Non precisato	
1171	Istituzione di centri di cura e di ricovero per minorati psichici dell'età evolutiva	2.000	
1180	Provvedimenti a favore degli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari	Non precisato	
1224	Provvedimenti a favore dei profughi	Non precisato	
1228	Estensione ad alcune categorie di ufficiali della Aeronautica e della Marina militare delle norme della legge 5 luglio 1952, n. 898, e della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, ai soli effetti del trattamento di quiescenza	5	
1239	Contributo per il finanziamento del Collegio universitario « Don Nicola Mazza » in Padova	40	Veggasi elenco oneri straordinari
1252	Modificazioni alle norme per la concessione della pensione di reversibilità dell'Istituto nazionale di previdenza	Non precisato	
1253	Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato	Non precisato	
1294	Istituzione di ruoli organici per il personale assistente nelle Accademie di Belle Arti e di licei artistici	132	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1309	Elevazione a L. 50 milioni del contributo ordinario annuale per le spese di funzionamento dell'Istituto per l'Oriente	30	
1312	Norme sul calendario, sull'orario scolastico e sugli esami delle scuole medie e sul trattamento economico per gli insegnanti medi	15.000	
1333	Attribuzione a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione dell'onere per gli incarichi di insegnamento di sei materie annuali della scuola di statistica dell'Università di Bologna	Non precisato	
1364	Concessione di un contributo annuo di L. 20 milioni per la Casa di riposo degli artisti drammatici di Bologna	20	
1368	Estensione del contributo statale a favore della edilizia scolastica, disposto con legge del 9 agosto 1954, n. 645, anche all'acquisto di edifici esistenti, già adibiti o idonei ad essere adibiti per scuole	Non precisato	
1383	Provvedimenti a favore delle provincie	Non precisato	
1388	Modifica del trattamento economico dei lavoratori dei cantieri scuola	Non precisato	

3. - PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE AD ITER INCOMPIUTO, PRESENTATE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI NEL CORSO DELLA SECONDA LEGISLATURA E COMPORTANTI, IN CASO DI PERFEZIONAMENTO, ONERI CONTINUATIVI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
8	Abolizione dell'imposta di consumo sui vini comuni	25.000	
9	Estensione della indennità di rappresentanza ai Magistrati di Appello dirigenti le preture dei capoluoghi di provincia	Non precisato	
46	Estensione del disposto dell'art. 45 della legge 10 agosto 1950, n. 648, concernente l'indennità mensile per l'accompagnatore, ai mutilati di cui alla lettera g), n. 2 e n. 3 della Tabella E	Non precisato	
59	Reintegrazione delle maestre assistenti e di lavori donneschi nel ruolo B	Non precisato	
60	Obbligatorietà dell'assistenza odontoiatrica scolastica	Non precisato	
69	Modificazione del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici	Non precisato	
93	Lotta sociale antireumatica	Non precisato	
96	Ripristino della reversibilità della pensione a favore delle figlie nubili e dei maschi maggiorenni inabili a proficuo lavoro e nullatenenti	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 1.000
98	Istituzione di scuole universitarie di odontoiatria e protesi dentaria	Non precisato	
115	Norme interpretative ed integrative della legge 10 agosto 1950, n. 648, sulle pensioni di guerra	Non precisato	
117	Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnica	Non precisato	
119	Concessione della XIV mensilità ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici minori	30.000	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
127	Regolamentazione dei contributi individuali dei lavoratori fissi ed assimilati dell'agricoltura	Non precisato	Unificata in un nuovo testo con le proposte numeri 319 e 353
131	Estensione dei benefici previsti dall'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376	Non precisato	
134	Istituzione di un ruolo organico dei direttori di aeroporto civile	Non precisato	
135	Perequazione dei ruoli del personale civile, tecnico e contabile di gruppo B del Ministero della Difesa	Non precisato	
136	Provvedimenti a favore del personale insegnante non di ruolo delle scuole secondarie statali	Non precisato	
169	Norme integrative dell'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376	Non precisato	
173	Assegnazione di sottufficiali e militari dell'Arma dei Carabinieri alle procure della Repubblica e agli Uffici di istruzione per lo svolgimento di indagini di polizia giudiziaria	Non precisato	
205	Soppressione del ruolo « Ufficiali idraulici del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica » ed istituzione del ruolo « Ufficiali idraulici funzionari tecnici » gruppo B	Non precisato	Veggasi proposta n. 765
209	Nomina in ruolo degli avventizi delle cancellerie e segreterie giudiziarie.	Non precisato	
225	Provvedimenti a favore degli insegnanti di scuole elementari e secondarie mutilati ed invalidi di guerra	Non precisato	
252	Estensione della pensione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti	Non precisato	
288	Contributo annuo all'Ente italiano della moda . .	150	
296	Modifica degli artt. 9, 10 e 11 del decreto legge 20 luglio 1934, n. 1302, circa l'attribuzione della indennità fissa di volo agli ufficiali dell'aeronautica militare	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
297	Riversibilità della pensione a favore delle vedove e degli orfani del personale militare sfollato che abbia contratto o che contragga matrimonio dopo lo sfollamento	Non precisato	
306	Costituzione, ordinamento e attribuzioni del Comitato Nazionale dell'Energia	Non precisato	
319	Estensione del beneficio di cui al sesto comma dell'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376	Non precisato	Unificata in un nuovo testo con le proposte numeri 169 e 353
331	Revisione della carriera degli insegnanti elementari	Non precisato	
353	Norme integrative dell'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376	Non precisato	Unificata in un nuovo testo con le proposte numeri 169 e 319
366	Estensione agli invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra	Non precisato	Veggasi proposta n. 392
375	Provvidenze a favore della produzione della canapa	500	Veggasi proposta n. 1156 nel prospetto oneri straordinari
391	Estensione delle provvidenze previste dall'art. 7 della legge 29 marzo 1951, n. 210, agli ufficiali di qualsiasi categoria appartenenti all'Arma dei Carabinieri	Non precisato	
392	Estensione ai mutilati ed invalidi dei congiunti dei morti in occasione dei fatti di Trieste nei giorni 4, 5, 6 e 7 novembre 1953 delle disposizioni della legge 10 agosto 1950, n. 648	Non precisato	Veggasi proposta n. 366
404	Disposizioni di adeguamento concernente il personale delle Amministrazioni dello Stato in servizio di ruolo da data anteriore al 23 marzo 1939	Non precisato	
407	Modifica al regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100, sul trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
412	Modifica alla Tabella organica n. 4 allegata al regio decreto 14 agosto 1931, n. 1354, modificata con regio decreto 6 giugno 1949, n. 644	Non precisato	
413	Disposizioni per un più sicuro e stabile impiego della mano d'opera agricola disoccupata	38.000	
422	Riordinamento organico del personale della Corte dei Conti	Non precisato	
426	Sistemazione giuridica del personale degli uffici già operanti nel settore dell'alimentazione	Non precisato	
433	Modifica al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, dettante norme sulla revisione delle piante organiche del personale degli enti locali	Non precisato	
457	Provvidenze per la fabbriceria della Basilica di San Nicola in Bari	5	Veggasi prospetto oneri straordinari
459	Trasferimento alle provincie delle strade extraurbane comunali, di bonifica ed ex militari	24.000	
467	Provvedimenti a favore dell'assistenza scolastica	1.405	
488	Adeguamento di carriera degli insegnanti dei sordomuti e dei ciechi	2	
518	Istituzione di un ruolo di gruppo C per l'insegnamento tecnico-pratico nelle officine-scuola degli istituti di prevenzione e pena	Non precisato	
519	Nuove norme sulla reversibilità delle pensioni ai familiari dei dipendenti civili e militari dello Stato	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 14.000
526	Riconoscimento del diritto a pensione per i cittadini che abbiano riacquisito la cittadinanza italiana in seguito al decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23	Non precisato	
534	Collocamento nel ruolo transitorio del personale di gruppo B degli impiegati di gruppo C della Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni dei gradi VIII, IX, X e XI provenienti da concorso per esami a posti di impiegati con contratto a termine	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
535	Assicurazione obbligatoria per la invalidità e vecchiaia degli artigiani	Non precisato	
609	Trattamento economico dei sottufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e delle altre forze armate dello Stato	Non precisato	
610	Assistenza medico-sanitaria per le infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili ed ai familiari a carico	Non precisato	
613	Modifica all'art. 3 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435, riguardante miglioramenti al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione	Non precisato	
615	Passaggio nel quadro transitorio del ruolo del personale di gruppo B, degli ufficiali dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni ex ausiliari provenienti da pubblici concorsi	Non precisato	
617	Benefici in favore del personale civile, di ruolo e non di ruolo, dell'Amministrazione dello Stato in possesso della qualifica di ex combattente	Non precisato	
633	Concessione di una pensione al Sig. Natale Papini	Non precisato	
650	Istituzione dei ruoli organici del personale civile per il disimpegno dei servizi tecnici della meteorologia delle Telecomunicazioni e del controllo al traffico aereo dell'Ispettorato delle Telecomunicazioni ed assistenza al volo del Ministero della Difesa (Aeronautica)	Non precisato	
651	Inquadramento del personale dattilografo e amanuense degli uffici giudiziari nelle categorie del personale civile statale non di ruolo	Non precisato	
658	Estensione delle disposizioni di legge relative al collocamento nei ruoli speciali transitori al personale già in servizio presso il soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.) ed assunto in servizio non di ruolo in applicazione della legge 22 febbraio 1951, n. 64	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
661	Modifiche ai gruppi 1 e 3 previsti dalla prima tabella della legge 8 gennaio 1952, n. 15, riflettente le categorie degli specialisti e specializzati delle Forze armate, in riferimento ai maniscalchi	Non precisato	
662	Difesa contro la grandine	Non precisato	
664	Istituzione dell'Alto Commissariato per l'Aviazione civile	Non precisato	
682	Istituzione di una seconda sezione giudiziaria presso il Tribunale di Monza	Non precisato	
683	Istituzione dell'Albo Nazionale dei costruttori . .	Non precisato	
684	Norme per la determinazione della pensione di previdenza sociale da detrarre dalla pensione di Stato spettante agli operai permanenti delle varie Amministrazioni dello Stato	Non precisato	
689	Studio, predisposizione di progetti e costruzioni di grandi camionali, trasversali e longitudinali, nelle provincie e nelle isole	Non precisato	
695	Immissione nei ruoli di professori idonei . . .	Non precisato	
715	Istituzione di una cattedra di studi del traffico e della circolazione ed insegnamento obbligatorio della stessa materia nelle scuole medie ed elementari.	Non precisato	
724	Provvedimenti a favore degli ufficiali di complemento incaricati delle funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari.	Non precisato	
726	Norme per un piano organico di sistemazione degli insegnanti medi ed elementari ex combattenti e reduci rispettivamente nelle scuole secondarie e negli istituti governativi di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, artistica e di avviamento professionale e nelle scuole primarie	Non precisato	
744	Sistemazione delle scuole elementari e secondarie in lingua slovena della provincia di Gorizia e dei relativi insegnanti	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
757	Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni che furono arbitrariamente dimessi, licenziati o danneggiati nella carriera, nel clima fascista	Non precisato	Veggasi proposta n. 225
758	Istituzione di un ruolo speciale del personale delle Rappresentanze diplomatiche consolari italiane	Non precisato	
765	Assunzione in ruolo degli insegnanti elementari e delle scuole medie fuori ruolo mutilati e invalidi di guerra	Non precisato	
776	Revisione della carriera di ragioneria dei provveditori agli studi	2,2	
788	Estensione delle norme per l'anticipazione ed il rimborso di ospedalità di cui alla legge 5 gennaio 1948, n. 36 e 9 aprile 1953, n. 307, anche agli ospedali di Roma di cui alla legge 31 maggio 1900, n. 211 e successive modificazioni	Non precisato	
798	Estensione della assicurazione obbligatoria per la tubercolosi a tutti i pubblici dipendenti contemplati dall'art. 28, n. 2 del regio decreto-legge 4 ottobre 1945, n. 1827	Non precisato	
800	Modifiche alla tabella allegata al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, concernente i tribunali presieduti da magistrati aventi funzioni di Cassazione cui sono assegnati pure un consigliere istruttore e un procuratore della Repubblica aggiunto con funzioni di appello	Non precisato	
801	Sulla assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti e tubercolosi in favore dei coltivatori diretti	Non precisato	
805	Ricostruzione della carriera e della pensione agli insegnanti di lingua tedesca	Non precisato	
828	Completamento ruolo ufficiali naviganti speciale dell'Aeronautica militare.	Non precisato	
831	Provvidenze a favore di mutilati e invalidi di guerra impiegati statali	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	NOTE
842	Trattamento di pensione ai ferrovieri già esonerati dal servizio in effetto delle leggi fasciste	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 18.000
844	Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264: provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati	Non precisato	
845	Promozione dei ferrovieri di ruolo richiamati sotto le armi per la guerra in Africa Orientale Italiana	Non precisato	
862	Provvedimenti a favore degli ufficiali superiori collocati nella riserva ai sensi del terzo comma dell'art. 39 della legge 9 maggio 1940, n. 369	Non precisato	
864	Aumento temporaneo di un anno dei limiti di età nei ruoli delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e carabinieri	Non precisato	
886	Riconoscimento del diritto degli illegittimi orfani di impiegati civili alla pensione di reversibilità	Non precisato	
891	Sistemazione di alcuni servizi della pesca	15	
898	Estensione delle disposizioni contenute nell'art. 4 del r. decreto legge 27 giugno 1937, n. 2615, al personale direttivo di tutte le Amministrazioni dello Stato	Non precisato	
909	Concessione di cure termali e climatiche agli invalidi di guerra	Non precisato	
930	Assegno vitalizio ai vecchi lavoratori	Non precisato	
931	Norme transitorie per l'inquadramento nei gruppi A, B e C previsti dalla legge 5 giugno 1951, n. 376, contenente norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 sulla istituzione di ruoli speciali transitori nelle Amministrazioni dello Stato	Non precisato	
932	Integrazione della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernente le norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 sulla istituzione dei ruoli speciali transitori nell'Amministrazione dello Stato, dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
933	Miglioramento e conglobamento del trattamento economico del personale delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo	83.000	Veggasi proposta n. 1054
935	Nuovi quadri di classificazione degli stipendi per il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato	28.000	
941	Sistemazione di talune situazioni esistenti nelle carriere di ruolo delle Amministrazioni dello Stato	Non precisato	
945	Immissione in ruolo dei professori idonei . . .	Non precisato	
949	Provvedimenti per i professori medi non di ruolo	Non precisato	
954	Modifica dell'art. 10, 1° capoverso, della legge 24 maggio 1951, n. 392 (Trattamento economico della Magistratura)	Non precisato	
955	Modifica ed integrazione all'ordinamento del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, approvato con decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504	Non precisato	
975	Inserimento nei ruoli della scuola media degli insegnanti ex combattenti ed assimilati inclusi nelle graduatorie speciali ad esaurimento dei concorsi banditi con D.L.C.P.S. 21 aprile 1947, n. 373, e con decreto ministeriale 27 aprile 1951	Non precisato	
976	Per la sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali	Non precisato	
982	Modifica al D.L.C.P.S. 26 ottobre 1947, n. 1251, con disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei professori universitari che hanno raggiunto i limiti di età	Non precisato	
983	Modificazioni alla legge 9 maggio 1940, n. 371, e al decreto legislativo luogotenenziale 30 gennaio 1945, n. 41, riguardante la Cassa ufficiali	500	L'onere si valuta in milioni 1.800

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1005	Collocamento nei ruoli transitori corrispondenti ai ruoli organici di gruppo C, degli impiegati civili non di ruolo di IV categoria addetti a mansioni superiori, anche se sprovvisti del previsto titolo di studio	Non precisato	Veggasi proposta n. 933
1008	Sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti di musica e canto negli Istituti magistrali	Non precisato	
1011	Modifiche alle disposizioni in materia di finanza locale	Non precisato	
1015	Provvedimenti a favore degli agenti anziani delle Ferrovie dello Stato aventi qualifiche degli uffici ed utilizzati in mansioni di concetto	Non precisato	
1044	Norme integrative delle leggi 29 maggio 1939, n. 782 e 5 giugno 1951, n. 376 concernenti l'immissione nei ruoli organici dell'Amministrazione dello Stato di alcune categorie di personale	Non precisato	
1054	Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali	Non precisato	
1065	Sistemazione nei ruoli organici delle Ferrovie dello Stato del personale femminile ferroviario assunto straordinariamente nel 1943 e licenziato nel 1945-46	Non precisato	
1071	Applicazione di benefici demografici al personale della Magistratura	Non precisato	
1074	Provvedimenti a favore degli agenti delle Ferrovie dello Stato licenziati per motivi politici	Non precisato	
1077	Concessione di una pensione alla signora Vydia Morici, vedova di Giuseppe Donati	0,2	
1085	Assegnazione a decorrere dall'esercizio finanziario 1954-55 di un contributo ordinario di L. 1.500 milioni annui a favore dell'Ente Nazionale Sordomuti per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698	1.500	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1111	Modifiche agli articoli 14, 26, 28 della legge 29 aprile 1949, n. 264, concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati	Non precisato	Veggasi prospetto oneri straordinari
1118	Concessione di un contributo annuo all'Associazione Nazionale degli inventori (A.N.D.I.) per incrementare l'attività inventiva di interesse nazionale e per l'assistenza agli inventori	200	
1119	Istituzione della provincia di Isernia	Non precisato	
1129	Modifica alla legge 26 febbraio 1952, n. 67, sullo stato giuridico dei salariati dello Stato	Non precisato	
1131	Estensione delle disposizioni concernenti i ruoli transitori al personale contrattista del soppresso Ministero dell'Africa Italiana	Non precisato	
1137	Norme di attuazione costituzionale in tema di reversibilità di pensioni	Non precisato	
1138	Provvidenze a favore dei tubercolotici assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari	Non precisato	
1139	Rivalutazione degli assegni di cui al regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, a favore dei ferrovieri ex combattenti	Non precisato	
1140	Provvedimenti a favore degli ufficiali e dei sottufficiali delle forze armate esuli dai territori metropolitani e coloniali ceduti per effetto del Trattato di pace	Non precisato	
1147	Provvedimenti per lo sviluppo economico della Calabria	1.000	
1162	Modificazioni delle disposizioni in materia di ricevitorie postali e telegrafiche, agenzie, colletterie e servizi di portallettere rurali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656	Non precisato	Veggasi prospetto oneri straordinari

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1163	Estensione dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ai mezzadri e coloni parziari e disciplina della rivalsa per i contributi agricoli unificati nella mezzadria e colonia parziaria	Non precisato	
1174	Estensione dei ruoli organici del personale amministrativo, d'ordine e di custodia delle Accademie di Belle Arti, Conservatori di musica ed Accademia Nazionale d'Arte drammatica, all'Accademia Nazionale di danza ed aumento di due posti di grado VI	Non precisato	
1175	Abrogazione degli articoli 1, 2, 3 e 7 della legge 29 maggio 1954, n. 316, relativa ai sottufficiali e militari di truppa della Guardia di Finanza richiamati in servizio durante la guerra 1940-45 e trattenuti in servizio	Non precisato	
1177	Estensione dell'indennità di profilassi antitubercolare al personale delle commissioni mediche pensioni di guerra	Non precisato	
1188	Assegni familiari per i nipoti a carico non conviventi	Non precisato	
1190	Carriera e trattamento economico del personale direttivo insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria di ogni ordine e grado	Non precisato	
1208	Modifica dell'art. 73 della legge 10 agosto 1950, n. 648	Non precisato	
1215	Assunzione in servizio da parte dell'Amministrazione ferroviaria dei dipendenti dalle imprese esercenti appalti ferroviari	Non precisato	
1226	Modifiche al regio decreto-legge 30 dicembre 1937, n. 2411	Non precisato	
1227	Istituzione presso l'Amministrazione Centrale del Ministero della Difesa-Esercito di ruoli organici di traduttori-interpreti di gruppo A e B	Non precisato	
1234	Modifica alle disposizioni contenute nella legge 20 dicembre 1932, n. 1626	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1265	Istituzione del ruolo organico del personale subalterno dei convitti nazionali e degli educandi femminili nazionali	Non precisato	Veggasi prospetto oneri straordinari
1283	Estensione alle decorazioni al Valor di Marina e al Valor Aeronautico degli assegni annessi alle decorazioni al Valor Militare	25	
1284	Istituzione del Corpo di polizia del traffico e del turismo	21.000	
1289	Concorso dello Stato alle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo nelle spese per l'organizzazione della revisione	50	
1293	Ripristino dei limiti di età e della posizione ausiliaria previsti dalla legge 16 giugno 1935, n. 1026, per gli ufficiali già appartenenti al ruolo dei mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, trattenuti in servizio permanente ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 45	Non precisato	
1294	Istituzione di un ruolo d'onore per gli ufficiali in servizio permanente effettivo e per i sottufficiali in carriera continuativa mutilati e invalidi della guerra 1940-45	Non precisato	
1295	Interpretazione autentica dell'art. 13, comma II, della legge 8 aprile 1952, n. 212 relativo all'aumento dell'indennità di studio degli insegnanti elementari	Non precisato	
1299	Provvidenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne	1.979	
1300	Assicurazione sociale obbligatoria a favore dei lavoratori addetti alla piccola pesca	Non precisato	
1317	Nuovo ordinamento degli uffici locali, agenzie e collettorie postali e telegrafiche del personale addetti	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1318	Norme modificative del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 225, relative al collocamento in congedo assoluto del Generale di Squadra aerea designato d'Armata aerea Francesco Pricolo	0,5	
1349	Quote complementari di carovita per il personale femminile dipendente dallo Stato	600	
1352	Modifica alla legge 29 aprile 1949, n. 221, sull'adeguamento delle pensioni ordinarie del personale civile e militare dello Stato, per estendere i benefici previsti al personale della gestione statale del dazio consumo di Roma, Napoli, Palermo e Venezia, trasferito ai comuni ed iscritto alla Cassa di previdenza Enti locali	Non precisato	
1362	Nuovo ordinamento dell'Ente Nazionale assistenza lavoratori (E.N.A.L.)	350	
1376	Norme integrative per l'assistenza malattia ai coltivatori diretti	18.000	
1377	Valutazione, ai fini della pensione, dei periodi di servizio prestati nella posizione di richiamati o trattenuti dai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica	Non precisato	
1393	Integrazione delle varie forme di previdenza sociale per i lavoratori emigrati all'estero e per le loro famiglie	Non precisato	
1406	Provvidenze a favore degli iscritti all'Associazione Nazionale datori volontari del sangue	Non precisato	
1408	Istituzione di una scuola di danze ritmiche moderne	Non precisato	
1410	Riorganizzazione dell'Alto Commissariato per la Alimentazione	Non precisato	Veggasi proposta n. 1496
1414	Provvedimenti perequativi in favore dei mutilati ed invalidi per servizio titolari di pensione od assegni privilegiati ordinari, di pensioni speciali od eccezionali e loro congiunti in caso di morte	300	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1418	Istituzione delle scuole elementari carcerarie e reggimentali	Non precisato	Veggasi proposta n. 1410
1496	Funzioni e ordinamento dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione	Non precisato	
1504	Trattamento economico degli insegnanti delle scuole carcerarie e reggimentali	Non precisato	
1512	Aumento del soldo ai militari e graduati in servizio di leva, ai richiamati, trattenuti e volontari dell'Esercito, Marina ed Aviazione e concessione di un sussidio mensile alle famiglie bisognose dei militari in servizio di leva, richiamati o trattenuti	31.000	
1521	Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato	Non precisato	
1532	Ripristino della seconda Sezione del Tribunale di Potenza	Non precisato	
1537	Istituzione in Catania di un ufficio speciale del genio civile per il bacino del fiume Simeto	Non precisato	
1582	Concessione di un aumento della pensione straordinaria a ciascuna delle figlie del Generale Ricciotti Garibaldi, Rosa ed Annita Italia	1	
1583	Provvidenze a favore dell'Ente Nazionale Assistenza e Previdenza per i pittori e gli scultori	50	
1696	Perequazione dei ruoli di gruppo B del Ministero dei Lavori Pubblici	Non precisato	
1701	Costituzione di un Corpo di polizia femminile	Non precisato	
1707	Istituzione di un ente nazionale di previdenza ed assistenza madri	300	
1709	Assicurazione sociale delle donne casalinghe	Non precisato	
			Veggasi proposte numeri 1733 e 1737 L'onere si valuta in milioni 36.000

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1716	Norme organiche di carriera per gli ufficiali del ruolo del servizio veterinario militare	7	
1719	Elevazione dell'assegno straordinario vitalizio concesso a Clelia Garibaldi, figlia del Generale Giuseppe Garibaldi con le leggi 3 giugno 1882, n. 781 e 23 dicembre 1946, n. 556	0,2	
1733	Istituzione di una pensione e di un'assicurazione volontaria a favore delle donne di casa	15.000	Veggasi proposte nn. 1709 e 1737
1737	Assicurazione volontaria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti delle donne casalinghe	Non precisato	Veggasi proposte nn. 1709 e 1733
1750	Trattamento di previdenza per il personale statale collocato a riposo dal 1° gennaio 1954 al 30 giugno 1956	Non precisato	
1752	Estensione agli ispettori scolastici dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	200	
1754	Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero	Non precisato	
1756	Istituzione di una scuola nazionale di Stato per la meccanica agraria	3	
1761	Aumento da L. 500.000 a L. 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze	3,5	
1768	Passaggio nei ruoli ordinari degli insegnanti delle scuole secondarie dei ruoli speciali transitori, abilitati per esame ed idonei per titoli	Non precisato	
1779	Aumento del contributo annuo di L. 15 milioni all'Università di Pavia per il funzionamento del Centro appenninico di genetica istituito sul Monte Terminillo	15	
1787	Collocamento nei ruoli ordinari degli istituti di istruzione secondaria e artistica degli insegnanti forniti di idoneità conseguita in concorsi a cattedre	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1789	Nuova determinazione del contributo statale per la manutenzione delle vecchie opere della bonifica pontina	13	Veggasi prospetto oneri straordinari
1812	Soppressione del ruolo degli impiegati di polizia (gruppo C) ed istituzione del personale di segreteria di pubblica sicurezza (gruppo B)	Non precisato	
1816	Norme per il conferimento di posti di ruolo per i medici che tali posti occupano interinalmente da oltre 10 anni	Non precisato	
1821	Concessione di una pensione straordinaria alla figlia dell'on. Camillo Prampolini	0,2	
1822	Assistenza malattia ai venditori ambulanti con il contributo dello Stato	Non precisato	
1853	Assicurazioni sociali e assegni familiari per i lavoratori della piccola pesca	Non precisato	Veggasi prospetto oneri straordinari
1854	Estensione dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ai mezzadri e coloni parziari	Non precisato	
1888	Classifica tra le strade statali della strada Sedico-Cernadoi	620	
1901	Riordinamento dell'Amministrazione Giudiziaria	Non precisato	
1908	Modifiche alla legge 4 aprile 1952, n. 218, in materia di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	Non precisato	
1913	Sistemazione dei dipendenti del cessato Governo militare di Trieste	Non precisato	L'onere si valuta in milioni 18.000
1916	Sistemazione nel ruolo dei maestri in soprannumero degli insegnanti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento del concorso magistrale B-6 non ancora nominati	Non precisato	
1958	Estensione del trattamento di quiescenza previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'Esercito e della Marina licenziati in forza del r. decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei	Non precisato	

Numero della proposta	O G G E T T O	Onere annuale in milioni risultante dall'atto	N O T E
1966	Immissione in ruolo di maestri dichiarati idonei nei concorsi del 1954	Non precisato	Veggasi prospetto oneri straordinari
1969	Abolizione dell'obbligo di ammasso ed incremento della coltivazione della canapa	1.000	
1994	Provvedimenti speciali per la città di Roma . .	5.500	
1995	Riordinamento dell'Ente per le scuole materne della Sardegna	Non precisato	
2017	Provvedimenti speciali per l'Abruzzo	30.000	
2058	Passaggio dalla terza alla seconda categoria del XXII Corpo dei vigili del fuoco di Catania	Non precisato	
2060	Integrazione del trattamento economico dei giudici ordinari della Corte Costituzionale	18	
2061	Assicurazione di malattia ai coltivatori diretti, pensionati di invalidità e vecchiaia	Non precisato	
2086	Proroga delle disposizioni di cui alla legge 15 febbraio 1953, n. 184, sulla concessione del contributo statale per la sistemazione straordinaria delle strade comunali	Non precisato	
2093	Provvidenze per i militari che in servizio di leva come richiamati o trattenuti in tempo di pace abbiano contratto mutilazioni o invalidità per causa di servizio, e provvidenze a favore dei congiunti dei militari deceduti in tempo di pace per fatti attinenti al servizio	Non precisato	
2117	Modifiche ed integrazioni della legge 5 gennaio 1955, n. 14: Estensione agli invalidi ed ai congiunti dei Caduti, che appartennero alle Forze armate della repubblica sociale italiana, del diritto alla pensione di guerra	Non precisato	
2118	Compenso mensile per attività connesse alle funzioni svolte oltre l'orario d'obbligo dagli insignanti	15	

4. - PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE AD ITER INCOMPIUTO, PRESENTATE AL *SENATO DELLA REPUBBLICA* NEL CORSO DELLA SECONDA LEGISLATURA E COMPORTANTI, IN CASO DI PERFEZIONAMENTO, ONERI STRAORDINARI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
28	Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui	100	Esercizio 1953-54	Veggasi elenco oneri continuativi
36	Costruzione di un nuovo edificio per la biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele » di Roma	3.000	Esercizi 1953-54 e 1954-55	
55	Emissioni di obbligazioni fondiarie a favore dei lavoratori e degli Enti e imprese che si propongono la costruzione di case popolari e pololarissime	40.000	In 10 anni	
61	Provvedimenti per la città di Bari	32.450	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1989-90	
238	Riorganizzazione delle aziende siderurgiche e metallurgiche dell'I.R.I., del F.I.M. e del Demanio	100.000	Esercizi 1954-55 e 1955-56	
328	Autorizzazione della spesa di L. 800 milioni per la riparazione dei danni causati dal terremoto del 3 ottobre 1943 nei Comuni delle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo	800	Esercizio 1954-55	
380	Modificazioni dell'art. 223 del T. U. delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sulle condizioni di abitabilità delle case rurali dei salariati agricoli	Non precisato	—	
391	Erezione in Cosenza di un monumento ai Fratelli Bandiera	50	Esercizio 1953-54	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
392	Provvidenze per l'attuazione delle opere di ricostruzione dell'edificio demaniale dell'educando « Agli Angeli » in Verona	80	Per anni 4 dall'esercizio 1954-1955	
450	Per lo sviluppo del Porto di Civitavecchia	2.000	Esercizio 1954-55	
461	Provvidenze a favore delle zone disastrose dalle nevicate dell'inverno 1953-54 nella provincia di Chieti	1.200	Esercizio 1953-54	
486	Modifica alla legge 29 luglio 1949, n. 531, concernente maggiorazione del sussidio dello Stato per la costruzione dei fabbricati distrutti o danneggiati dai terremoti tra il 1908 e il 1936 incluso	Non precisato	—	
507	Cessazione degli appalti ferroviari interni concessi a ditte private e sistemazione del personale da queste dipendente	Non precisato	—	Veggasi elenco oneri continuativi
510	Assunzione da parte dello Stato della spesa per la costruzione e l'arredamento del Palazzo di Giustizia di Teramo	150	Esercizio 1955-56	
534	Concessione agli alto atesini, rimpatrianti dall'estero, di finanziamenti per la costruzione, il reimpianto e la riattivazione di aziende industriali ed artigiane	300	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1957-58	
545	Assunzione da parte dello Stato della spesa per la costruzione e l'arredamento dei Palazzi di Giustizia di Pescara, Lanciano, Vasto, Sulmona	560	Esercizi 1954-55 e 1955-56	
619	Lotta contro il tugurio	85.000	Per 6 esercizi a partire da quello 1954-55	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
627	Modificazione alla decorrenza dell'assegno di previdenza corrisposto ai pensionati di guerra	Non precisato	—	
666	Sistemazione edilizia dell'Università di Bologna	1.800	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1959-60	
686	Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni colpite dal nubifragio del 15 e 16 giugno 1954 nei Comuni della provincia di Parma	500	Esercizio 1954-55	
705	Assemblea Regionale Siciliana: Provvedimenti speciali per la Città di Palermo	86.500	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1992-93	
776	Integrazione degli stanziamenti di cui all'art. 3 della legge 10 gennaio 1952, n. 16, recante norme per il ripristino del concorso statale nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci	75	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1959-60	
810	Pubblicazione integrale delle liste cosiddette dell'Ovra	Non precisato	—	
814	Potenziamento del bacino carbonifero del Sulcis	7.000	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1957-58	
834	Costruzione del tronco ferroviario Regalbuto-Nicosia	8.000	Esercizio 1955-56	
872	Provvedimenti speciali per la Città di Urbino	7.500	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1990-91	
963	Concessione ad un familiare superstite dei cittadini italiani trucidati nei campi nazisti di concentramento di un viaggio a spese dello Stato dal luogo di residenza al luogo presunto della morte	200	Esercizio 1954-55	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
972	Contributo statale a favore del Comune di Salsomaggiore	400	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1964-65	
1017	Concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato all'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte » in Roma	60	Esercizio 1955-56	
1035	Attribuzioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste della competenza per la concessione dei contributi statali previsti dalla legge 26 dicembre 1953, n. 968, ecc.	Non precisato	—	
1085	Provvidenze a favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche dell'aprile 1955	2.000	Esercizio 1955-56	
1087	Modifiche degli artt. 6 e 12 della legge 9 agosto 1954, n. 640, concernente provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane	Non precisato	—	
1167	Istituzione della zona industriale e del porto fluviale di Padova	5.000	—	
1215	Provvidenze a favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'agosto-settembre-ottobre 1955 nella Regione delle Marche	3.450	Esercizio 1955-56	
1216	Riparazione di danni per perdite in suppellettili domestiche, strumenti e utensili di lavoro ed altro a favore di alluvionati della Regione marchigiana	250	Esercizio 1955-56	
1238	Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia colpiti dalle grandinate nei mesi di luglio e agosto 1955	250	Esercizio 1955-56	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R I		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1239	Contributo per il finanziamento del Collegio Universitario « Don Nicola Mazza » in Padova	60	Esercizio 1956-57	Veggasi elenco oneri continuativi
1271	Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni per l'organizzazione in Roma del 12° Congresso internazionale di Odo-stomatologia	50	Esercizi 1955-56 e 1956-57	
1282	Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Moretti	50	Esercizio 1955-56	
1313	Autorizzazione della spesa di lire 3.500.000.000 da ripartirsi in 5 esercizi finanziari ad iniziare da quello 1956-57, per la copertura totale dei danni accertati causati dai terremoti, ecc.	3.500	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1960-61	
1315	Autorizzazione alla spesa di lire 200 milioni per il ripristino e il completamento delle opere del porto di Giovinazzo (Bari)	200	Esercizio 1955-56	
1375	Concessione di un contributo straordinario al Comune di Pescia per le onoranze a Carlo Lorenzini	15	Esercizio 1955-56	
1391	Stanziamiento straordinario di lire 200 milioni per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del quinto centenario della morte di S. Rita e concessione di un contributo straordinario di L. 100 milioni al Comune di Cascia	300	Esercizio 1955-56	
1404	Per la nazionalizzazione e lo sviluppo dell'energia nucleare	10.000	Esercizio 1956-57	
1411	Erogazione di lire 80 milioni per lo acquisto del terreno e la costruzione della sede della scuola archeologica italiana di Atene	80	Esercizi 1955-56 e 1956-57	

5. - PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE AD ITER INCOMPIUTO, PRESENTATE ALLA *CAMERA DEI DEPUTATI* NEL CORSO DELLA SECONDA LEGISLATURA E COMPORTANTI, IN CASO DI PERFEZIONAMENTO, ONERI STRAORDINARI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R I		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
47	Mutui per il risanamento edilizio, igienico, sanitario di Taranto vecchia	4.458	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1988-89	
65	Provvidenze a favore degli agricoltori della provincia di Chieti danneggiati per la perdita del prodotto dell'uva regina	Non precisato	—	
84	Premio di riconoscenza ai possessori della polizza della guerra 1915-18	10.000	Da dividere in 5 esercizi	
95	Modifica al D.L.C.P.S. 10 aprile 1947, n. 261, contenente disposizioni per l'alloggio dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione	Non precisato	—	
97	Concessione di un contributo straordinario di 20 milioni di lire a favore dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia »	20	—	
100	Provvedimento a favore dei vincitori di pubblici concorsi, danneggiati nel normale sviluppo di carriera, da cause dipendenti dallo stato di guerra	Non precisato	—	
132	Estensione dei benefici della legge 1° gennaio 1952, n. 9 ai comuni di San Severino, Cingoli, Treca, Tolentino e Pollenza colpiti dalla grandinata del 9 giugno 1953	2.000	Esercizio 1953-54	
206	Provvedimenti a favore della provincia di Cuneo	4.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1957-58	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
226	Esenzione e riduzione di imposte in favore degli allevatori di bestiame	Non precisato	—	
234	Assegnazione straordinaria per l'esercizio finanziario 1953-54 di 50 miliardi per l'Aeronautica militare	50.000	Esercizio 1953-54	
251	Mutui per il risanamento edilizio di Livorno	4.200	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1988-89	
253	Abbattimento delle baracche esistenti sul territorio dei comuni terremotati e costruzione degli alloggi popolari in loro sostituzione — provvedimenti in dipendenza dei terremoti verificatisi nel 1950 e 1951	22.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1956-57	
278	Sistemazione delle cliniche dell'Università di Siena	1.500	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1959-60	
292	Norme per la estensione e l'annullamento di provvedimenti di epurazione	Non precisato	—	
310	Provvedimenti a favore della città di Palermo	18.250	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1961-62	Veggasi proposta numero 424
321	Provvedimenti per la zona industriale ternana	Non precisato	—	
330	Norme per la costruzione dell'Ospedale civile di Taranto	900	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1958-59	
332	Risanamento dei rioni Carmine, Marinella e Mareello della città di Crotona	5.200	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1958-59	
342	Modifiche ed aggiunte al D.L.C.P.S. 10 aprile 1947, n. 261, contenente disposizioni per l'alloggio dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici, e per l'attuazione dei piani di ricostruzione	Non precisato	—	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
405	Trattamento per sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri, richiamati o trattenuti alle armi per esigenze belliche e di ordine pubblico	Non precisato	—	
424	Provvidenze a favore della città di Palermo	83.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1990-91	Veggasi proposta numero 310
437	Estensione delle disposizioni di cui al D.L.C.P.S. 12 dicembre 1947, numero 1488, e al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, a tutti i salariati già dipendenti dall'Amministrazione dell'Esercito e della Marina licenziati in applicazione del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945	Non precisato	—	
457	Provvedimenti per la fabbriceria della Basilica di San Nicola in Bari	15	Esercizio 1953-54	Veggasi prospetto oneri continuativi
458	Riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano e di patriota.	Non precisato	—	
500	Provvidenze a favore delle zone disastrose dalle alluvioni dell'estate-autunno 1953 in prov. di Brescia	2.050	Esercizio 1953-54	
521	Finanziamenti speciali e sgravi di oneri sociali diretti a facilitare il riassorbimento del personale licenziato da stabilimenti industriali chiusi o riconvertiti	102.000	Esercizi 1953-54 e 1954-55	
524	Finalità e funzionamento della Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel mondo	Non precisato	—	
527	Esecuzione straordinaria di opere stradali sulle statali del Compartimento di Bolzano	4.000	Esercizi 1953-54 e 1954-55	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R I		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
608	Estensione dei benefici di cui alla legge 10 gennaio 1952, n. 3, alle zone della provincia di Mantova colpite dalle alluvioni nei mesi di ottobre e novembre 1953	500	Esercizio 1953-54	
611	Provvedimento speciale per la costruzione di case popolari in provincia di Foggia	11.200	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1988-89	
631	Contributo ed agevolazioni per le cantine sociali	1.800	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1958-59	
632	Estensione dei benefici della legge 29 dicembre 1948, n. 1482	Non precisato	—	
654	Provvidenze a favore delle zone alluvionate dell'autunno 1953 della Lombardia	4.000	Esercizio 1954-55	
663	Provvedimento a favore della città di Salerno	2.000	Per 4 anni	
678	Autorizzazione alla Cassa DD.PP. a concedere mutui, assistiti dal contributo dello Stato, al Comune di Brindisi per il risanamento igienico-urbanistico e per l'abbattimento delle baracche esistenti nel territorio di quel Comune e la costruzione di alloggi popolari in loro sostituzione	4.200	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1989-90	
679	Per la tutela della Via Appia antica	Non precisato	—	
681	Provvedimenti a favore dei comuni della zona della battaglia di Cassino	8.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1959-60	
712	Riapertura dei termini per la presentazione in Sardegna delle domande e dei documenti necessari per ottenere le provvidenze in favore degli alluvionati previste dalla legge 10 gennaio 1952, n. 9	Non precisato	—	

Numero della proposta	OGGETTO	ONERE		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
714	Istituzione di un centro internazionale per il traffico e la circolazione	30	In 2 esercizi	
725	Provvedimenti a favore della città di Firenze	22.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1992-93	
741	Riordinamento dell'industria zolfifera italiana	41.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1962-63	Abbinata alla proposta numero 1404
754	Provvedimenti per l'attuazione dei piani di costruzione nei Comuni danneggiati dalla guerra e per la costruzione di alloggi per i senza tetto	40.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1986-87	
755	Provvedimenti a favore della città di Catania	43.500	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1983-84	
759	Norme integrative per la bonifica delle Valli di Comacchio e degli altri territori vallivi del delta padano	25.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1961-62	Veggasi proposta numero 766
766	Provvedimenti speciali per i territori vallivi del delta padano e per il comune di Comacchio	(a) 33.185	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1964-65	Veggasi proposta numero 759
775	Modifica alle norme contenute nell'art. 39 della legge 26 febbraio 1952, n. 67	2.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1956-57	
843	Provvedimenti per il porto e la zona industriale di Civitavecchia	2.000	Esercizio 1955-56	
846	Estensione ai comuni di bonifica del Tronto del prezzo del grano conferito all'ammasso per contingente nel Lazio, Abruzzo e Italia Meridionale	Non precisato	—	
850	Assunzione da parte dello Stato della spesa di L. 150 milioni per la costruzione di un palazzo di giustizia a Nicastro	150	Esercizio 1955-56	

(a) Limitatamente alle voci per le quali l'atto reca una precisazione di spesa.

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
851	Concessione di un contributo finanziario al Comune di Cassino per far fronte alle spese addebitate al Comune stesso per cure sanitarie causate dalla guerra e non pagate al momento opportuno dai suoi cittadini perchè profughi e nullatenenti	60	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1961-62	
853	Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1953	40.000	Esercizio 1954-55	
885	Autorizzazione alla liquidazione della spesa occorsa per la esecuzione dei lavori per il ripristino delle opere dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo, danneggiate dalla guerra	Non precisato	—	
904	Provvedimenti di carattere eccezionale per la costruzione in Parma su terreno comunale di case popolari in sostituzione dei « capannoni » (case malsane)	550	Esercizi 1955-56 e 1956-57	
1014	Soppressione del Commissariato della Gioventù Italiana e devoluzione dei beni dell'ex G.I.L. ai comuni	Non precisato	—	
1030	Modificazione alla legge 11 dicembre 1952, n. 2529, concernente l'autorizzazione all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per provvedere all'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di comuni aventi particolare importanza, per concorrere alla spesa per gli impianti di collegamento telefonici nei capoluoghi di comuni di nuova istituzione	Non precisato	—	
1032	Provvidenze a favore delle zone alluvionate dell'Abruzzo e del Molise	5.000	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1983-84	
1036	Provvidenze a favore delle zone colpite dal nubifragio del 15 e 16 giugno 1954 in provincia di Parma	Non precisato	Esercizio 1954-55	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1037	Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del marzo 1952 in provincia di Catania	1.200	Esercizio 1954-55	
1055	Provvedimento edilizio per la costruzione di 1.000 appartamenti popolari nel comune di La Spezia	2.100	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1989-90	
1079	Provvedimenti speciali per la Riviera Romagnola	9.700	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1958-59	
1084	Sistemazione edilizia dell'Università di Bologna	1.800	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1958-59	
1095	Costruzione di una variante sulla linea ferroviaria Catania-Siracusa dalla stazione ferroviaria «Targia» alla stazione centrale di Siracusa	2.500	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1956-57	
1101	Provvidenze per l'edilizia e per gli impianti scientifici e didattici della Università di Bari	3.500	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1959-60	
1112	Sistemazione edilizia dell'Università degli Studi di Firenze	2.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1956-57	
1116	Assegnazione di un contributo statale alla Fondazione Guerini Stampaia di Venezia	60	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1958-59	
1117	Provvidenze a favore delle famiglie colpite dal nubifragio abbattutosi su Roma il 27 agosto 1953	100	Esercizio 1954-55	
1119	Istituzione della provincia di Isernia	900	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1956-57	Veggasi prospetto oneri continuativi
1130	Provvidenze a favore dell'Opera di Santa Croce in Firenze	250	Dall'esercizio 1953-54 all'esercizio 1957-58	
1132	Costruzione della clinica medica, della clinica chirurgica, della clinica ostetrica, degli Istituti biologici per il completamento della Facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Ferrara.	450	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1956-57	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R I		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1133	Estensione dei diritti esclusivi di pesca	600	—	
1134	Norme integrative e modifiche della legge 30 agosto 1951, n. 952, e provvidenze per il finanziamento della media industria	5.000	—	
1147	Provvedimenti per lo sviluppo economico della Calabria	Non precisato	—	Veggasi prospetto oneri continuativi
1156	Provvedimenti a favore della canapicoltura	6.000	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1956-57	Veggasi anche la proposta n. 375 nel prospetto oneri continuativi
1173	Termine di decorrenza del provvedimento di collocamento a riposo degli insegnanti elementari che hanno raggiunto i limiti massimi di età e di servizio nel periodo dal 1° ottobre 1948 al 30 settembre 1954	Non precisato	—	
1204	Erezione in Marsala del monumento celebrativo dello sbarco dei Mille	80	Esercizio 1955-56	
1224	Assunzione a carico dello Stato di parte della spesa occorrente per la erezione in Roma di un monumento in onore di Guglielmo Oberdan, di Cesare Battisti, di Fabio Filzi, di Damiano Chiesa e di Francesco Rismondo	90	Esercizio 1954-55	
1235	Provvedimenti in favore della città di Ancona	10.200	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1960-61	
1266	Provvedimento per la preparazione, il controllo e la distribuzione a prezzo equo, a cura dello Stato dei prodotti farmaceutici di largo consumo	50	Esercizio 1954-55	
1281	Disposizioni sul regime giuridico della laguna di Venezia	500	Esercizio 1955-56	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1282	Provvedimenti speciali a favore della città di Firenze	80.660	Dall'esercizio 1954-55 all'esercizio 1995-96	Veggasi anche prospetto oneri continuativi
1284	Istituzione del Corpo di polizia del traffico e del turismo	14.000	In 3 esercizi	
1316	Computo, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio prestato a domanda dagli ufficiali di complemento e della riserva dai sottufficiali e militari di truppa	800	Esercizio 1954-55	
1321	Istituzione dell'azienda per le ligniti del Valdarno	2.500	Esercizio 1955-56	
1342	Riparazione di danni per perdite di suppellettili domestiche, strumenti e utensili di lavoro ed altro a favore di alluvionati del salernitano	250	Esercizio 1954-55	Abbinata alla proposta n. 741.
1350	Costruzione di case da cedere in proprietà agli impiegati dello Stato	Non precisato	—	
1357	Assunzione temporanea di cottimisti nell'Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali	Non precisato	—	
1392	Istituzione della provincia di Oristano	Non precisato	—	
1404	Proroga della legge 27 ottobre 1950, n. 904, relativa alle contribuzioni a favore della sezione di assistenza sociale dell'Ente zolfi italiani.	300	—	
1460	Provvedimenti per la valorizzazione della foresta di Campigna	64	Esercizio 1954-55	
1487	Provvedimenti a favore della Calabria	204.000	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1964-65	
1495	Completamento del finanziamento per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero di Salerno	Non precisato	—	

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1499	Autorizzazioni di spesa per la riparazione dei danni causati dal terremoto del febbraio 1955 nella zona del Comune di Monte Sant'Angelo (Foggia)	350	Esercizio 1954-55	
1505	Istituzione della zona industriale Porto Torres-Sassari	(a) 500	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1959-60	
1506	Istituzione, presso l'Ente per la trasformazione fondiaria agraria della Sardegna, di una sezione speciale denominata opera della Valle del Liscia	5.000	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1960-61	
1516	Concessione di un assegno ad personam ad alcune categorie di pensionati postelegrafonici	Non precisato	—	
1520	Disposizioni per i danneggiati dall'incendio che ha distrutto la frazione di Resinego del Comune di San Vito di Cadore	60	Esercizio 1955-56	
1533	Integrazione del compenso spettante agli ex prigionieri italiani cooperatori negli Stati Uniti d'America, Gran Bretagna e Irlanda del Nord	5.000	Esercizio 1954-55	
1552	Provvedimenti a favore della scuola elementare in montagna.	Non precisato	—	
1577	Coltivazioni, difesa e sfruttamento della sughera	Non precisato	—	
1584	Costruzione di 1.200 appartamenti popolari per il risanamento edilizio del Comune di Pisa	2.800	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1960-61	
1593	Sistemazione e riclassificazione delle strade comunali e provinciali	200.000	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1965-66	
1611	Provvidenze eccezionali per la Puglia a seguito delle gelate dell'aprile 1955	5.000	—	

a) Limitatamente alle voci per le quali l'atto reca una precisazione di spesa.

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1635	Risarcimento danni subiti dalle aziende agricole individuali colpite da brinate nella zona di Maccarese	300	Esercizio 1955-56	
1657	Costituzione e funzionamento del Consorzio intercomunale per l'Acquedotto delle Langhe in provincia di Cuneo	3.150	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1961-62	
1658	Provvidenze a favore dei coloni, mezzadri, coltivatori diretti e braccianti danneggiati dalle brinate, siccità o altre avversità atmosferiche di carattere straordinario verificatesi nell'aprile 1955	(a) 8.000	—	
1697	Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Massa e Carrara per opere stradali	500	Esercizi 1955-56 e 1956-57	
1721	Modificazioni ed aggiunte al titolo 1° della legge 21 maggio 1955, n. 463, recante provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade	Non precisato	—	
1725	Concessione di un contributo straordinario per le manifestazioni celebrative di Pier Fortunato Calvi	10	Esercizio 1955-56	
1735	Abrogazione dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.)	Non precisato	—	
1748	Creazione di una zona industriale agricola commerciale nella città di Ravenna	Non precisato	—	
1753	Autorizzazione alla spesa di 1 miliardo e 200 milioni per il completamento della strada Romea	1.200	Esercizi 1956-57 e 1957-58	

(a) Limitatamente alle voci per le quali l'atto reca una precisazione di spesa.

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1759	Estensione dei benefici previsti dalla legge 20 marzo 1954, n. 72, ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri richiamati o trattenuti alle armi per esigenze belliche e di ordine pubblico	Non precisato	—	Veggasi prospetto oneri continuativi
1775	Riconoscimento dei diritti dei cittadini italiani costretti a qualunque titolo alla cattività dai nazi-fascisti	Non precisato	Esercizio 1955-56	
1783	Disposizioni per la cinematografia . .	Non precisato	—	
1789	Nuova determinazione del contributo statale per la manutenzione delle vecchie opere della bonifica pontina	50	—	
1806	Provvidenze a favore dei territori colpiti dalle alluvioni del settembre 1955 nelle provincie di Ancona e di Pesaro	1.590	Esercizio 1955-56	
1815	Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola elementare appartenenti a famiglie il cui reddito non superi le L. 260.000 annue	1.000	—	
1847	Estensione delle provvidenze della piccola proprietà contadina alle partecipanze agrarie emiliane	Non precisato	—	
1856	Corresponsione degli indennizzi ai titolari di beni, diritti ed interessi italiani nei territori assegnati alla Jugoslavia	Non precisato	—	
1859	Provvidenze a favore dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e produttori diretti in genere dei comuni di Pittigliano e Sorano (Grosseto) e dei Comuni di Arezzo, Cortona, Anghiari e Civitella della Chiana (Arezzo) danneggiati da avversità atmosferiche	(a) 1.030	—	

(a) Limitatamente alle voci per le quali l'atto reca una precisazione di spesa.

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		NOTE
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1871	Provvidenze a favore dei territori colpiti dalle alluvioni dell'ottobre 1955 nelle provincie di Macerata e di Ascoli Piceno	1.300	Esercizio 1955-56	Veggasi prospetto oneri continuativi
1881	Stanziamiento straordinario per la sistemazione della zona archeologica di Aquileia	400	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1965-66	
1888	Classifica tra le strade statali della strada Sedico-Cernadoi	500	—	
1889	Provvidenze a favore delle località colpite da alluvioni successivamente al 15 luglio 1954	8.000	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1957-58	
1894	Sistemazione dell'Archivio di Stato di Venezia	100	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1959-60	
1898	Proroga e modificazioni della legge 4 marzo 1952, n. 137, per l'assistenza a favore dei profughi	(a) 6.000	—	
1918	Riforma fondiaria, integralità della bonifica e formazione delle proprietà contadine	Non precisato	—	
1952	Mantenimento in servizio per un periodo di 5 anni oltre i rispettivi limiti di età degli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate già perseguitati per ragioni razziali e politiche	Non precisato	—	
1968	Norme per l'istituzione del Villaggio dell'artigianato e della piccola industria nel Comune di Modena	300	Esercizio 1955-56	
1994	Provvedimenti speciali per la città di Roma	(a) 27.000	Dall'esercizio 1956-57 all'esercizio 1961-62	Veggasi prospetto oneri continuativi

(a) Limitatamente alle voci per le quali l'atto reca una precisazione di spesa.

Numero della proposta	O G G E T T O	O N E R E		N O T E
		Complessivo in milioni	Periodo di incidenza	
1997	Ripristino e arredamento del Teatro della Fortuna di Fano	90	Esercizio 1956-57	
2018	Sistemazione a spese dello Stato di parte della località denominata « Petrulli » in Aspromonte (provincia di Reggio Calabria) in cui il 29 agosto 1862, avvenne lo scontro fra le truppe garibaldine e quelle regie	10	Esercizio 1955-56	
2114	Contributo del Governo italiano al Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U.N.I.C.E.F.)	900	Dall'esercizio 1955-56 all'esercizio 1963-64	



73359

